



NEUTALIA S.R.L. S.r.l.
Strada Comunale di Arconate, 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel 0331-341979 Fax 0331-353420
www.Neutalia S.r.l.it
COD FISC PIVA 03842010120

NEUTALIA S.R.L.



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento o recupero in impianti autorizzati delle ceneri leggere prodotte dal trattamento fumi (CER 190105*) dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Neutalia S.r.l. S.r.l. di Busto Arsizio (VA) – CIG 94399973F6

Ente appaltante:
NEUTALIA S.R.L. S.r.l.
Strada Comunale di Arconate 121
21052 Busto Arsizio (VA)
CF/PI 03842010120

ARTICOLO 1.	OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
ARTICOLO 2.	TERMINE PER L'ESECUZIONE.....	3
ARTICOLO 3.	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	4
ARTICOLO 4.	OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA.	6
ARTICOLO 5.	GESTIONE DEL SERVIZIO.	8
ARTICOLO 6.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.	8
ARTICOLO 7.	SUBAPPALTO.....	11
ARTICOLO 8.	ACCESSO ALL'IMPIANTO.	11
ARTICOLO 9.	PAGAMENTI.	12
ARTICOLO 10.	ADEMPIMENTI EX ART 30 DLGS 50/2016.	13
ARTICOLO 11.	PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.	13
ARTICOLO 12.	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AZIENDALE E PROCEDURE.	16
ARTICOLO 13.	MODELLO ORGANIZZATIVO, PIANO ANTICORRUZIONE, TRATTAMENTO DATI. 16	
ARTICOLO 14.	ALLEGATI AL CAPITOLATO.	17

Articolo 1. Oggetto dell'Appalto.

Il presente appalto riguarda il servizio di prelievo, trasporto e recupero o smaltimento dei residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi CER 190105* dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Neutalia S.r.l. S.r.l. di Busto Arsizio (VA) per un quantitativo di 4.450 ton in un periodo indicativo di 12 mesi.

Il quantitativo indicato è indicativo e non vincolante per la Stazione Appaltante. Nel periodo di validità del contratto la S.A. si impegna a consegnare al soggetto aggiudicatario tutte le ceneri leggere prodotte dal trattamento di depurazione dei fumi di combustione della linea di incenerimento dell'Impianto integrato di smaltimento rifiuti di Borsano.

Considerato che l'importo a base di gara è pari ad €/ton 350,00 comprensivi di costi di trasporto, eventuali tributi relativi allo smaltimento, contributi ambientali, Ecotassa nonché oneri della sicurezza propri e derivanti dalle interferenze (pari complessivamente a €/ton 1,74) non soggetti a ribasso, l'importo presunto dell'appalto risulta essere pari a € 1.557.500,00 oltre IVA.

Il servizio dovrà essere svolto presso gli impianti termovalorizzazione di Neutalia S.r.l. S.r.l. – Strada Comunale Per Arconate n. 121, Busto Arsizio (VA).

Durante l'esecuzione del servizio così come definito dal presente capitolato, l'Aggiudicatario dovrà assumersi tutte le responsabilità civili e penali, nessuna esclusa, relative all'attività, manlevando la S.A. da qualsiasi responsabilità di sorta.

L'Aggiudicatario dovrà assicurare il mantenimento delle condizioni di sicurezza in tutte le fasi della fornitura oggetto della presente gara di appalto.

Articolo 2. Termine per l'esecuzione.

La durata dell'appalto è stabilita in 12 mesi decorrenti dalla data di consegna del servizio, ed in ogni caso fino alla concorrenza dell'importo contrattuale nel caso in cui l'importo venga esaurito prima o dopo la data di scadenza temporale stabilita.

Qualora sorga l'esigenza della Stazione Appaltante di bandire, se del caso anche attraverso altre SS.AA., nuova procedura di gara per un servizio innovativo di recupero dei residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi CER 190105*, Neutalia potrà fare ricorso alla disciplina prevista dall'art. 109 D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

L'Appaltatore, non potendo garantire la continuità, la tempistica e la qualità delle prestazioni da eseguire presso gli impianti di recupero/smaltimento proposti, avrà la facoltà di attivare impianti di trattamento alternativi.

La programmazione dei viaggi avrà cadenza settimanale. In caso di:

- Manutenzioni programmate al sito di destino, l'appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro il martedì della settimana precedente, l'inizio e la durata (in giorni) di tale manutenzione
- Improvvise chiusure per malfunzionamento del sito di destino o problemi relativi al trasporto, l'appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante nel più breve tempo possibile l'anomalia e i tempi di ripristino.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di un mese a far data dal ricevimento da parte dell'Appaltatore della lettera raccomandata A.R. o della pec, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal codice degli appalti, d.lgs. 50/2016.

La caratterizzazione delle polveri oggetto dell'appalto è effettuata attraverso analisi chimiche periodiche e, qualora necessario, attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento delle schede di sicurezza. Si allegano al presente documento copia degli ultimi referti analitici. (vedi Allegato C).

Ciascun concorrente dovrà presentare in gara la disponibilità di uno o più impianti con capacità semestrale, tale da poter trattare il quantitativo posto in gara.

Ai fini di consentire la programmazione operativa dell'attività della stazione Appaltante, dovrà essere dichiarata e garantita, per ogni impianto presentato, la capacità ricettiva giornaliera massima.

L'importo d'appalto è comprensivo di tutti gli oneri, diretti ed indiretti, e deve intendersi fisso ed invariabile. La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10 per cento rispetto al prezzo originario. Qualora per effetto di circostanze imprevedibili si siano verificati aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della manodopera, tal da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto, l'appaltatore o il committente possono chiedere un revisione del prezzo medesimo. La revisione può essere accordata solo per la differenza che eccede il decimo.

Si attiva il minimo fatturabile di 24 ton/viaggio.

Articolo 3. Modalità di esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario si impegna a svolgere l'attività nel rispetto della normativa vigente in materia di carico, trasporto e smaltimento rifiuti, tutela ambientale e nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate ad Neutalia S.r.l. S.r.l. dagli Enti preposti.

L'area in cui è ubicato lo scarico delle polveri da trattamento fumi (CER 19.01.05*) si trova sul lato ovest dell'impianto di incenerimento e consta di due silos da 150 m³ cadauno comuni ad entrambe. Il rifiuto sarà caricato sulle cisterne tramite caricatore telescopico. Occasionalmente, ove se ne presenti la necessità, il prelievo dei rifiuti potrà essere effettuato tramite big bags predisposti dalla Stazione Appaltante e temporaneamente depositati presso l'impianto.

Il rifiuto identificato con CER 19.01.05* è attualmente trasportato in regime di ADR classificato come “UN 3077, rifiuto, materia pericolosa per l'ambiente solida, n.a.s., 9, III, (E)”. Gli automezzi utilizzati per il trasporto di questo rifiuto dovranno apporre apposito marchio con R nera su fondo giallo oltre alla pannellatura arancione, indicante, come previsto dalla norma, le informazioni relative alla materia trasportata (UN 3077) e la caratteristica di pericolo ad essa associato (numero Kemler 90) nonché le relative etichette di pericolo ai sensi del capitolo 5.3 dell'ADR.

La gestione del servizio è intesa affidata dal caricamento degli automezzi presso Neutalia S.r.l., fino allo smaltimento come descritto successivamente.

Nello specifico, l'Appaltatore dovrà provvedere:

- al rispetto della programmazione concordata con Neutalia S.r.l. e/o con gli incaricati della Società di Gestione indicati da Neutalia S.r.l., al fine del mantenimento di un livello di rifiuto all'interno dei silos accettabile per la conduzione dell'impianto e comunque non eccedente quanto autorizzato;
- all'utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto, nel rispetto della normativa vigente in materia, con utilizzo di mezzi chiusi a tenuta stagna;
- ad assicurare che i rifiuti vengano trasportati direttamente agli impianti di smaltimento/recupero, con divieto di deposito intermedio;
- al trasporto dei rifiuti presso ditte autorizzate al ritiro e al trattamento di tale tipologia di rifiuto;
- alla trasmissione ad Neutalia S.r.l. tramite apposita modulistica, del peso verificato a destino entro 3 gg dallo scarico e per ogni trasporto effettuato all'impianto di destino, alla consegna ad Neutalia S.r.l. della quarta copia del formulario di identificazione rifiuto, così come previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i..

A titolo indicativo, il servizio sarà effettuato di norma, con funzionamento a pieno regime delle due linee di termovalorizzazione, con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì, festività infrasettimanali escluse, nella fascia oraria compresa tra le ore 06.30 e le ore 17.00 mentre al sabato nella fascia oraria tra le 06.30 e le ore 12.30.

I viaggi dovranno essere effettuati secondo una programmazione settimanale, contenente i relativi orari di prelievo, predisposta dall'Ufficio Accettazione e Statistiche di Neutalia S.r.l. o dal personale di Gestione incaricato da Neutalia S.r.l., che l'aggiudicatario, ora per allora, si impegna a rispettare.

Il servizio potrà eventualmente essere effettuato con frequenze diverse da quelle indicate al comma precedente, previa autorizzazione di Neutalia S.r.l. e comunque a condizione che ciò non rechi intralcio al regolare funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione.

I mezzi da utilizzare per il servizio in oggetto dovranno essere idonei alle operazioni di carico secondo le modalità visionate in fase di sopralluogo e, soprattutto, i mezzi dovranno essere chiusi e garantire la tenuta

e non permettere la fuoriuscita di alcun tipo di rifiuto in fase di trasporto, nel rispetto delle condizioni di carico ed esercizio previste dalla normativa ADR, laddove necessario.

Neutalia S.r.l., da parte sua, provvederà:

- alla registrazione dei viaggi nel sistema SISTRI;
- alla pesatura del rifiuto da trattare;
- alla compilazione del formulario di identificazione rifiuto, così come previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- alla registrazione sull'apposito Registro di Carico e Scarico come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Si precisa fin d'ora che è tassativamente vietato il lavaggio degli automezzi all'interno del sito.

Articolo 4. Obblighi ai fini della sicurezza.

L'Appaltatore ha piena responsabilità civile e penale nei confronti del proprio personale addetto al servizio. L'Appaltatore è responsabile di tutti i danni di qualsiasi genere o natura che dovessero derivare alle persone o cose a causa del non corretto svolgimento del servizio di prelievo, trasporto e trattamento e si impegna a manlevare Neutalia S.r.l. da ogni azione, molestia o altro che possa derivarne.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare ad Neutalia S.r.l. il nominativo della persona preposta alla responsabilità dell'organizzazione del servizio.

L'Appaltatore dovrà adottare, nell'espletamento del servizio ed in ottemperanza ai lavori, nonché ad evitare i danni ai beni pubblici e privati, osservando tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di prevenzione degli infortuni, di trasporto dei rifiuti e di recupero degli smaltimenti. Le attività di caricamento, trasporto e smaltimento rifiuti devono essere effettuate da personale edotto del rischio rappresentato da tali attività, informato circa la natura dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto con gli stessi. L'Appaltatore prende atto del documento denominato "Informativa lavoratori esterni" (Allegato A), quale stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi del sito.

Per tutto il personale che dovrà accedere al sito, l'Appaltatore dovrà emettere una dichiarazione di idoneità allo svolgimento delle mansioni inerenti l'attività di trasporto.

L'Appaltatore dovrà altresì:

- attenersi scrupolosamente alle procedure e alla segnaletica in presente;
- attenersi a regole di comportamento responsabile e civile all'interno degli ambienti di lavoro;
- tempestivamente segnalare ogni situazione di pericolo di cui vengano a conoscenza;

- non dovrà intraprendere iniziative personali per lo svolgimento delle mansioni affidate, rimuovere o modificare le protezioni ad impianti e/o macchine senza apposita autorizzazione;
- disporre del tesserino di identificazione ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- fornire Autodichiarazione in merito all'idoneità tecnico professionale come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Valutazione dei rischi da interferenze

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si informa che è stato predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (Allegato B).

Gli oneri relativi della sicurezza previsti dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati calcolati pari a € 596,18, non soggetti a ribasso.

Neutalia S.r.l., prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, provvederà ad integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, dopo aver visionato, valutato e condiviso il documento insieme all'azienda appaltatrice per l'approvazione definitiva.

In corso d'opera il DUVRI potrà essere oggetto di opportuni aggiornamenti qualora si riscontrino variazioni nelle attività previste e/o nell'ambito dei rischi interferenziali nell'ottica di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale e della predisposizione del DUVRI, l'aggiudicatario dovrà esibire al committente (durante la fase di sottoscrizione del contratto) la seguente documentazione:

- iscrizione alla camera di commercio con oggetto sociale inerente alla tipologia di appalto;
- DVR di cui all'art 17 comma 1 lettera a) del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature ed opere provvisoria;
- elenco dei DPI forniti ai lavoratori;
- nomina dell'RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- nominativo del RLS;

- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori con elenco degli stessi risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al DM 24 ottobre 2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art 14 del d. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
- Piano Operativo di Sicurezza;
- Idoneità alla mansione degli operatori destinati all'esecuzione dell'attività;
- CCNL di categoria applicato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre fornire il nominativo di riferimento per la redazione del DUVRI.

Articolo 5. Gestione del servizio.

Il servizio dovrà essere svolto dalla ditta appaltatrice con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchine, mediante organizzazione a proprio rischio ed a proprie spese.

L'Appaltatore si impegna ad osservare e ad applicare integralmente al proprio personale tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'appalto.

L'Appaltatore s'impegna ad assicurare la presenza degli automezzi e delle attrezzature necessarie a garantire l'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Gli automezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in stato d'efficienza a cura e spese dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare che gli automezzi ed il personale impiegato siano autorizzati ai sensi dell'ADR, ove richiesto dalle caratteristiche del servizio.

Gli automezzi utilizzati dovranno essere chiusi e recare a bordo copia del provvedimento d'iscrizione dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché ogni altra documentazione prescritta dalla vigente normativa in relazione alle specifiche tipologie di rifiuto oggetto dell'appalto.

I rifiuti dovranno essere avviati agli impianti di trattamento e/o smaltimento autorizzati che sono stati indicati dall'Appaltatore in sede di offerta.

Articolo 6. Obblighi dell'appaltatore.

Il servizio oggetto dell'appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e, ai sensi dell'art. 177, secondo comma, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dalla parte quarta dello stesso decreto.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità e la perfetta esecuzione del servizio, in conformità alla normativa vigente, fermo restando il fatto che non sarà consentito l'utilizzo di impianti diversi da quelli dichiarati in sede di gara, se non in caso di comprovata forza maggiore. Solo in tal caso, la sostituzione dell'impianto dovrà comunque essere richiesta con comunicazione scritta corredata dalla relativa copia dell'autorizzazione e della dichiarazione di accettazione del rifiuto da parte del gestore dell'impianto proposto entro 24 ore dalla conoscenza dell'evento, e dovrà essere accettata da Neutalia S.r.l..

Anche nell'eventualità in cui, in caso di forza maggiore, l'Appaltatore necessiti servirsi di altre società per il trasporto dei rifiuti, diverse da quelle dichiarate in sede di offerta, la variazione dovrà essere richiesta con comunicazione scritta corredata della relativa iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e della convenzione in atto con il trasportatore proposto entro 24 ore dall'evento, e dovrà essere accettata da Neutalia S.r.l..

Resta comunque inteso che da un eventuale cambio di impianto o di trasportatore non dovrà comportare costi aggiuntivi per Neutalia S.r.l., né direttamente né indirettamente.

L'Appaltatore dovrà assicurare il corretto conferimento del rifiuto nell'impianto con particolare riferimento al rispetto di tutte le norme vigenti, nessuna esclusa ed in modo particolare di quelle in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore si impegna a consentire ad Neutalia S.r.l. l'accesso a tutti gli impianti indicati in sede di gara.

L'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante della sospensione o della revoca delle autorizzazioni di cui all'art. VI da parte delle Autorità competenti, ovvero di qualsivoglia modifica di uno dei requisiti di partecipazione richiesti.

Verificandosi tale evenienza o in caso di mancato rinnovo di autorizzazioni scadenti nel corso del servizio, il contratto sarà risolto di diritto e Neutalia S.r.l. procederà alla escussione della fidejussione a garanzia, fatto salvo il diritto di risarcimento dei maggiori danni subiti. L'omessa comunicazione di eventuali provvedimenti di sospensione, revoca o altrimenti idonei a incidere sulla loro efficacia, delle autorizzazioni di cui all'art. VI del presente Capitolato determinerà del pari risoluzione del contratto ai sensi dell'art. XI del presente Capitolato.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'ente appaltante potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitando gli oneri relativi all'appaltatore, salvo il risarcimento del maggior danno. In ogni caso, verificandosi deficienza od abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottempererà agli ordini ricevuti, l'ente appaltante avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, dovranno essere rispettate le norme contenute nella Legge 15 giugno 1990, n° 146 e s.m.i., per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Il personale dipendente dall'Appaltatore provvederà a segnalare ad Neutalia S.r.l. quelle circostanze e fatti che verranno rilevati nell'espletamento del proprio compito che possano impedire il regolare svolgimento del servizio.

Per forza maggiore, si intendono i seguenti eventi e/o circostanze di carattere eccezionale e/o imprevedibile che, malgrado interventi di prevenzione e contenimento, le Parti stesse non possano arrestare, evitare e/o controllare e che impediscano totalmente o parzialmente l'esecuzione del presente Contratto a titolo semplificativo e non esaustivo: guerre, sommosse, incendi, alluvioni, terremoti ed altri eventi naturali di carattere eccezionale, scioperi nazionali e di categoria, e in ogni caso sospensioni, intransitabilità delle strade per provvedimento della P.A. o a causa di eventi atmosferici che compromettano la transitabilità delle strade degli automezzi adibiti al trasporto.

Gli eventi di forza maggiore dovranno essere comunicati per iscritto, con assoluta tempestività e non oltre la data della loro conoscenza. Nella comunicazione dovranno essere fornite sufficienti spiegazioni sulla causa di forza maggiore e sulla prevedibile durata.

Qualora si verifichi un evento di forza maggiore gli oneri contrattuali delle Parti saranno sospesi, fatto salvo l'obbligo di mitigare le conseguenze della forza maggiore in capo a ciascuna delle Parti.

Nel caso di persistenza dell'evento di forza maggiore per oltre 30 (trenta) giorni consecutivi ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente Contratto, previa comunicazione scritta all'altra Parte e senza che ciò comporti il diritto dell'altra Parte di avanzare pretesa alcuna a qualsiasi titolo.

Fatto salvo quanto previsto ai precedenti paragrafi, ciascuna delle Parti sopporterà i danni causati alla stessa dagli eventi di forza maggiore senza chiedere rimborsi e/o indennizzi, e/o indennità di sorta all'altra Parte.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità e la perfetta esecuzione del servizio, in conformità alla normativa vigente.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione della fornitura, l'ente appaltante potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitando gli oneri relativi all'appaltatore, salvo il risarcimento del maggior danno. In ogni caso, verificandosi deficienza od abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, l'ente appaltante avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri di trasporto, carico, scarico delle polveri, smaltimento, tributo per il deposito in discarica (ecotassa) di qualsiasi importo e ogni onere necessario al completo svolgimento

del servizio ad unica esclusione degli oneri che la Stazione appaltante ha espressamente indicato come propri nei documenti di gara.

Si intendono comunque compresi nei prezzi gli eventuali trattamenti che si rendessero necessari per consentire il recupero finale.

L'Appaltatore è tenuto a dotarsi di tutte le attrezzature/macchine atte a consentire il carico, in modo autonomo, delle polveri sugli automezzi utilizzati per il servizio (detta prestazione s'intende compresa nel prezzo offerto).

Resta in ogni caso a carico esclusivo dell'Appaltatore l'adozione di misure di sicurezza nel trasporto delle polveri e il rispetto delle norme in materia di difesa dell'ambiente e del Codice della strada.

Trattandosi di appalto connesso allo svolgimento di un pubblico servizio l'Appaltatore comunque non potrà, in nessun caso, sospendere il servizio, pena la rescissione del contratto senza alcun riconoscimento di ordine economico e salva l'azione di risarcimento del maggior danno della Stazione Appaltante.

Fermo restando che la quantità complessiva è da ritenere indicativa ai fini della formulazione del prezzo unitario, sarà facoltà di Neutalia S.r.l. adeguare gli interventi richiesti in relazione all'esigenza dell'impianto di termovalorizzazione, e comunque, sino ad esaurimento dell'importo complessivo di contratto.

Articolo 7. Subappalto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto, pena l'immediata sospensione del medesimo e la perdita della cauzione eventualmente versata, salvi restando i diritti dell'Azienda alla rifusione di ogni conseguente danno o maggior spesa.

Il subappalto è concesso nel rispetto delle norme e nei limiti di Legge, previa autorizzazione di Neutalia S.r.l., sempre che il Concorrente abbia avanzato già in sede di offerta una specifica richiesta in tal senso.

Articolo 8. Accesso all'impianto.

Neutalia S.r.l. è dotata di strumentazione radiometrica (portale) per la rilevazione in continuo della presenza di eventuali sorgenti radioattive sugli automezzi in ingresso e uscita. La procedura di gestione dei ritrovamenti è reperibile sul sito internet di Neutalia S.r.l., nella sezione Clienti/Fornitori, alla voce Procedure e Modulistica.

Gli automezzi hanno l'obbligo di passare attraverso il portale per il rilevamento della radioattività ad una velocità massima di 5 Km/h. Si invita quindi a prendere le dovute misure precauzionali onde evitare qualunque danno alla strumentazione e alla struttura su cui essa è installata.

Si informa che qualora dovessero verificarsi danneggiamenti alle strutture o/e alla strumentazione, i costi supportati per la sistemazione saranno a completo carico dell'appaltatore. Laddove non siano rispettate tali indicazioni Neutalia S.r.l. provvederà ad inoltrare tempestivamente all'appaltatore una lettera di notifica dei danni subiti.

Si informa inoltre che Neutalia S.r.l. ha installato e messo in servizio un sistema di videocontrollo/ videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge 300/70 adottando altresì le misure di sicurezza fisiche ed organizzative in ottemperanza al D. Lgs. 196/03 (codice privacy) e smi.

Articolo 9. Pagamenti.

I quantitativi per i quali sarà determinato il corrispettivo saranno quelli registrati presso l'impianto di destinazione, purché calcolati con il sistema della doppia pesata a destino (pieno carico e tara). È fatto obbligo fornire l'omologazione della pesa dell'impianto di destinazione finale. Qualora si verificasse uno scostamento delle pesate fra la partenza ed il destino superiore al 2%, l'Appaltatore, a richiesta dell'Appaltante, dovrà fornire le relative giustificazioni impegnandosi ad effettuare una taratura della pesa. Alla luce dell'esito di tale operazione, qualora la pesata risultasse superiore al limite del 2% sopra indicato, si applicherà il corrispettivo calcolato in base alla pesata all'origine.

L'Appaltatore, al termine di ogni mese, emetterà la fattura relativa al quantitativo fornito durante il mese di riferimento al seguente indirizzo:

NEUTALIA S.r.l.

Strada Comunale di Arconate n. 121

21052 Busto Arsizio

Pec: neutalia@pecplus.it

Una volta attestata la regolarità della prestazione, verrà trasmesso agli uffici competenti il benestare al pagamento della fattura che verrà saldata nei termini di legge.

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori dovranno aprire un conto corrente presso un istituto di credito ovvero presso Poste Italiane S.r.l. dedicato a consentire la tracciabilità dei flussi finanziari tra i contraenti ove dovranno essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi pubblici effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale che dovrà riportare il codice identificativo gara (CIG) relativo alla procedura di cui trattasi.

I soggetti economici dovranno trasmettere alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e si impegna ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. n. 136/2010, provvedendo a trasmettere alla Stazione Appaltante copia del contratto ovvero della clausola aggiunta, debitamente sottoscritta dalle parti.

In tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.” .

Articolo 10. Adempimenti ex art. 30 Dlgs 50/2016.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 D.lgs. 50/2016 impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.”

Inoltre, in sede di emissione di certificato di regolare esecuzione, l'appaltatore dovrà dimostrare le spese sostenute in materia di sicurezza, conteggiate nell'appalto e non soggette a ribasso.

Articolo 11. Penali e risoluzione del contratto.

Qualora l'Appaltatore non effettui il servizio come previsto da contratto, Neutalia S.r.l. applicherà una penale di 1.000,00 €/cad, salvi i maggiori e ulteriori danni risarcibili ai sensi dell'art. 1382 c.c..

La penale sopra indicata potrà essere applicata dalla Stazione Appaltante, a titolo esemplificativo, nelle seguenti ipotesi:

- per ogni viaggio non effettuato secondo la programmazione prevista, salvo casi di forza maggiore;
- qualsiasi perdita dal mezzo di parte del rifiuto trasportato lungo il tragitto dal sito sino alla destinazione prevista;
- smarrimento ovvero inadempienze della gestione dei documenti di trasporto;
- inottemperanza a specifiche prescrizioni operative imposte dalla Stazione Appaltante, salvo maggiori danni ovvero gravi inadempienze costituenti causa di risoluzione.

Nell'ipotesi in cui l'Appaltatore non esegua il servizio, trattandosi di attività di Pubblica Utilità, Neutalia S.r.l. avrà la facoltà di far effettuare il servizio da terzi, senza necessità di preavviso, applicando all'Appaltatore i costi che dovrà sostenere con l'aggiunta di una penale pari al 20% del valore del servizio non effettuato, fatti salvi i maggiori danni.

Nel caso in cui si debba ricorrere a terzi per l'effettuazione del servizio e il ritardo si protragga oltre tre giorni consecutivi, l'Impresa Appaltante avrà facoltà di considerare risolto il contratto per inadempimento dell'Appaltatore, dandone semplice comunicazione scritta, fatti salvi il recupero dei maggiori danni.

In caso di comprovata forza maggiore che impedisca lo svolgimento materiale del servizio, qualora la stessa si prolunghi per più di 15 giorni naturali, Neutalia S.r.l. si riserva di risolvere comunque il contratto senza nulla corrispondere all'Appaltatore.

L'importo delle penali, così come quello dei maggiori danni risarcibili ai sensi dell'art. 1382 c.c. derivati ad Neutalia S.r.l. per assicurare la continuità del servizio, sarà compensato, fino a concorrenza, con le somme dovute all'Appaltatore e, per eventuale eccedenza, sarà imputato alla cauzione. Eventuali ulteriori eccedenze saranno rimesse direttamente dall'Appaltatore.

Neutalia S.r.l. provvederà ad applicare le seguenti sanzioni:

- nel caso in cui l'Appaltatore sospenda, senza opportuna e motivata comunicazione a giustificazione dell'interruzione, il servizio, verrà applicata una penale di importo pari all'1‰ dell'importo di aggiudicazione per ogni giorno di sospensione;
 - Apertura di una NC
- nel caso in cui la stazione appaltante non ricevesse, entro 10 gg naturali e consecutivi dall'effettuazione del viaggio, copia del formulario controfirmato a destino: una penale pari al 0,5‰ dell'importo aggiudicato per ogni giorno di ritardo, per ogni formulario;
- Nel caso in cui l'Appaltatore non fornisca su richiesta della Stazione Appaltante, un report o una traccia del GPS, verrà applicata una penale di importo pari all'1‰ dell'importo di aggiudicazione per ogni report richiesto e non redatto;
 - Apertura di una NC

Le penali verranno dedotte dalle fatture o, in mancanza, verranno prelevate dalla cauzione; in tal caso l'Appaltatore dovrà prontamente reintegrare la cauzione.

Qualora l'importo complessivo delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale, la committente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto, addebitando alla contraente gli eventuali maggiori costi ed ogni altro danno provocato dalla risoluzione stessa.

Il contratto s'intende altresì risolto di diritto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, salve le applicazioni delle penali e il risarcimento del danno, qualora l'Appaltatore non effettui in tutto o in parte le consegne entro i termini indicati e qualora l'ammontare massimo delle penali comminate superi complessivamente il 10% dell'importo contrattuale.

È fatto salvo il diritto di Neutalia S.r.l. al risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Neutalia S.r.l. si riserva comunque la facoltà di rescindere il contratto in qualsiasi momento, nel caso di constatata incapacità dell'Appaltatore ad eseguire il servizio affidato e/o nel caso di gravi ritardi.

Le penali verranno dedotte dalle fatture o, in mancanza, verranno prelevate dalla cauzione; in tal caso l'Appaltatore dovrà prontamente reintegrare la cauzione.

Ove non si proceda ad un accordo bonario, per ogni controversia nascente dall'interpretazione e dall'applicazione del presente Capitolato, degli allegati e di quant'altro richiamato, le Parti eleggono di comune accordo ed in via esclusiva il Foro di Busto Arsizio.

Neutalia S.r.l., fatta salva la rifusione dei danni subiti, è in diritto di decretare la risoluzione del contratto e l'esecuzione d'ufficio dei lavori a maggiori spese dell'Appaltatore quando.

- il procedere del servizio non sia tale da assicurarne l'ultimazione nel tempo concesso e/o non sia tale da garantirne la buona esecuzione e/o la struttura organizzativa dell'Appaltatore sia causa di continui inconvenienti;
- l'Appaltatore non svolga le prestazioni in conformità alle prescrizioni tecniche e operative del presente Capitolato Speciale di Appalto e agli impegni contrattuali;
- l'Appaltatore si rifiuti senza motivo valido di adempire alle prescrizioni di Neutalia S.r.l. e sospenda o ritardi gli interventi o si renda irreperibile;
- l'Appaltatore causi direttamente o indirettamente un danno economico a Neutalia S.r.l.;
- l'Appaltatore si renda colpevole di frode o di inadempienze gravi tali da compromettere la buona esecuzione del servizio e/o da far cessare il rapporto fiduciario instaurato con il contratto;
- l'Appaltatore si renda responsabile di inosservanze tali da creare pericoli per la sicurezza dei lavoratori propri e di Neutalia S.r.l. (la risoluzione sarà operante con la terza infrazione rilevata in forma scritta, ma solo se quanto contestato non abbia causato gravi infortuni, in caso contrario sarà immediatamente operante);

- l'Appaltatore si renda responsabile - senza validi motivi - di fatti o circostanze che causino un serio pregiudizio dell'immagine di Neutalia S.r.l. nei confronti dell'utenza;
- l'Appaltatore affidi, senza autorizzazione, interventi o prestazioni facenti parte del presente servizio, in subappalto a terzi;
- l'Appaltatore non si attenga a quanto disposto dall'Impegno Etico di Neutalia S.r.l.; nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'Art. 6 del D. Lgs. n. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro.

In caso di risoluzione per inadempimento dell'Appaltatore Neutalia S.r.l. si rivarrà sulle competenze eventualmente spettanti all'impresa stessa nonché sull'eventuale cauzione prestata a garanzia del contratto, per i maggiori costi che dovranno essere sostenuti sino alla naturale scadenza del contratto risolto e per gli altri danni provocati dall'inadempimento, salva l'azione per il risarcimento dei maggiori danni subiti, qualora la cauzione risultasse insufficiente, e salva ogni altra azione che Neutalia S.r.l. ritenesse di intraprendere a tutela dei propri interessi.

E causa di risoluzione automatica del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, la violazione del divieto di cessione del contratto.

Articolo 12. Sistema di gestione integrato aziendale e procedure.

Neutalia S.r.l. ha implementato in sistema di gestione integrata ambiente- sicurezza certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001. In tale contesto è stato necessario istituire delle procedure per la gestione e il controllo delle attività critiche dal punto di vista dell'ambiente e della sicurezza. L'appaltatore è tenuto a rispettare le procedure e le istruzioni operative che gli verranno consegnate in modo da soddisfare gli obiettivi e gli standard prefissati dalla Direzione nel documento "politica ambiente e sicurezza" consultabile sul sito della Società all'indirizzo <https://www.neutalia.it/node/36>.

Articolo 13. Modello organizzativo, piano anticorruzione, trattamento dati.

Neutalia S.r.l. ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del Dlgs 231/2001 e un Piano della Prevenzione della Corruzione entrambi pubblicati sul sito istituzionale agli indirizzi <https://www.neutalia.it/altri->

[contenuti-231](#) e <https://www.neutalia.it/prevenzione-corruzione>, che l'appaltatore si impegna, per quanto di competenza, ora per allora, a rispettare.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679, ii fini del trattamento dei dati personali – e con riferimento alla procedura di gara di che trattasi – si rimanda al Documento informativo ex art. 13 Reg. UE 2016/679- GDPR - Informativa per trattamento di dati personali raccolti presso l'interessato, disponibile al seguente link: <https://www.gruppocap.it/index/privacy>

Con la sottoscrizione e l'invio dell'offerta economica le Ditte concorrenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

La Ditta si impegna a non divulgare a soggetti terzi le informazioni acquisite nell'espletamento del servizio e ad osservare tutta la normativa vigente in materia di privacy.

In caso di inosservanza della prescrizione di cui al comma precedente Neutalia S.r.l. si riserva di risolvere il contratto ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile.

Neutalia S.r.l. ha adottato l'Impegno Etico da intendere quale parte integrante e sostanziale della documentazione di gara. L'Affidatario dovrà accettare integralmente le prescrizioni contenute nell'Impegno Etico astenendosi da comportamenti ad esso contrari.

L'inosservanza di quanto disposto dall'Impegno Etico determina un inadempimento e costituisce motivo di risoluzione del contratto stesso ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1456 del Codice Civile.

Nell'impianto oggetto dei lavori possono essere presenti impianti di videosorveglianza costituiti da un sistema di Telecamere a Circuito Chiuso (TVCC) posti di norma sul perimetro esterno delle palazzine e/o all'interno dei fabbricati e/o su tutta l'area d'impianto; le immagini saranno trattate nel rispetto della Normativa vigente in materia.

Articolo 14. Allegati al Capitolato.

Costituiscono allegati al presente capitolato i seguenti documenti:

- Allegato A. Informativa lavoratori esterni;
- Allegato B. DUVRI;
- Allegato C. Referti analitici polveri.



Da cosa nasce Energia

NEUTALIA s.r.l.

Strada Comunale per Arconate, 121
21052 Busto Arsizio (VA)

INFORMATIVA

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Rev. 00
Settembre 2021



INFORMATIVA RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI PER VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

in conformità agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 81/08 e sm.i.

Stato delle modifiche

00	Prima emissione	RSGI	RSP	DDL	02/09/2021
Edizione	Descrizione e riferimenti	Redatto	Verificato	Approvato	Data

INDICE

1.	DESCRIZIONE DEL SITO.....	3
2.	VALUTAZIONE DEI RISCHI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI	6
3.	NORME GENERALI DI ACCESSO AL SITO	17
4.	MISURE DI SICUREZZA PER CONFERITORI DI RIFIUTI.....	20
5.	MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' IN APPALTO.....	22
5.1.	NORME GENERALI	22
5.2.	PERMESSO DI LAVORO	23
5.3.	Norme specifiche per accesso in spazi confinati e/o ambienti sospetti di inquinamento (DPR 14 settembre 2011, n. 177).....	24
6.	MISURE DI SICUREZZA PER FORNITORI/AUTOTRASPORTATORI	24
7.	MISURE DI SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARICAMENTO RIFIUTI PRODOTTI ..	24
8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEL SITO	25
9.	ALLEGATI.....	25

1. DESCRIZIONE DEL SITO

La società **NEUTALIA** svolge l'attività di gestione di rifiuti e loro trattamento, realizzata all'interno di un complesso industriale sito in Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 12.

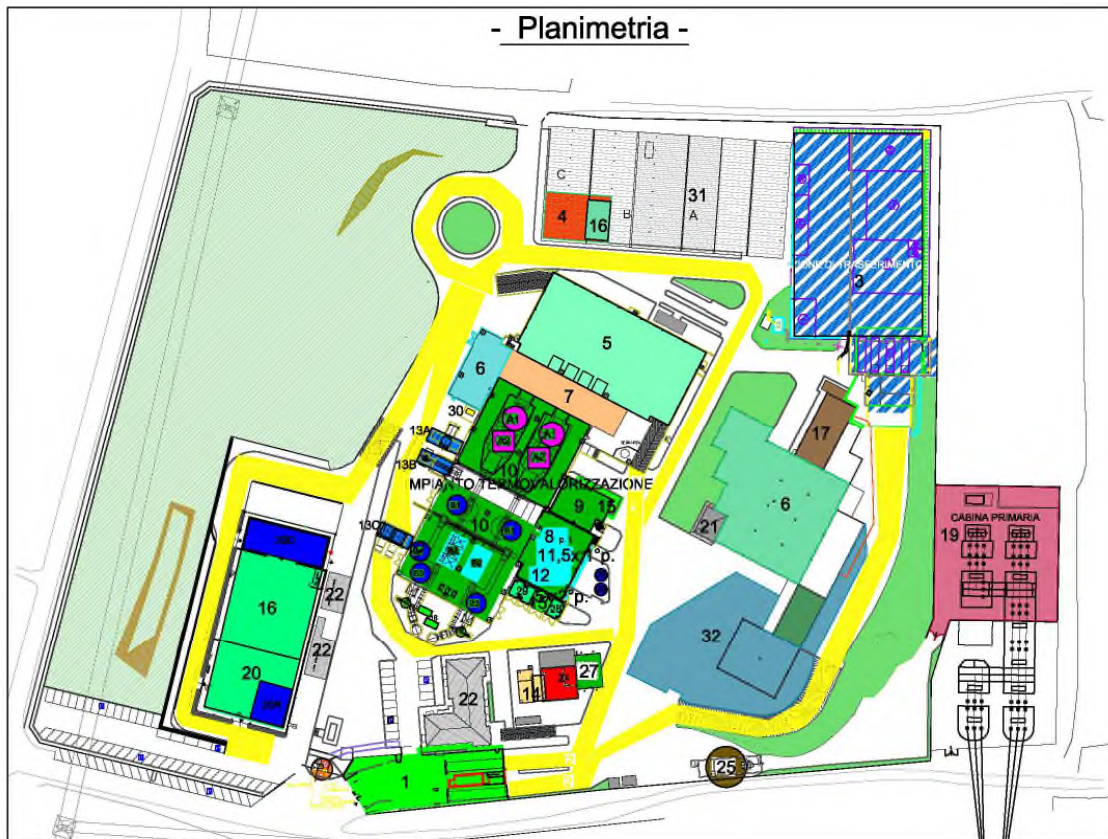
Il complesso riceve quotidianamente differenti tipologie di rifiuti che vengono poi trattati secondo le loro caratteristiche e peculiarità:

- rifiuti solidi urbani e assimilati - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti speciali ospedalieri - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti classificati ingombranti –stoccati e successivamente sottoposti ad attività di riduzione volumetrica ed avviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti solidi urbani frazione organica – trasbordati e successivamente inviati ad impianti di compostaggio o recupero;
- rifiuti terre da spazzamento – stoccati per brevi periodi di tempo e successivamente inviati ad impianti di recupero.

L'attività di termovalorizzazione prevede un processo di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, con un recupero energetico (produzione di energia elettrica).

È possibile suddividere l'attuale insediamento in tre unità principali, così come descritto nell'Allegato Tecnico dell'AIA, in particolare:

- 1) un impianto di termovalorizzazione, denominata attività IPPC 1, con recupero energetico funzionante su due linee speculari, con potenzialità massima teorica di progetto pari a 500 t/giorno (250 t/giorno per linea), nel quale vengono trattati prevalentemente rifiuti urbani indifferenziati e, in porzioni minori, rifiuti sanitari e rifiuti speciali non pericolosi;
- 2) un deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di processo e dalle attività secondarie, costituito dal fabbricato nell'angolo Sud Ovest del complesso, denominata attività non IPPC 2;
- 3) una stazione di trasferimento, denominata attività non IPPC 3, nella quale vengono depositati rifiuti non pericolosi (ingombranti, organico da raccolta differenziata, residui delle operazioni di spazzamento e di pulizia stradale) ubicata nella porzione Nord Est del complesso.



1. Ingresso / Pesa
2. Viabilità Interna
3. Stazione di trasferimento
4. Ufficio magazzino e Magazzino
5. Avanfossa
6. Area rifiuti ospedalieri – ROT:
 - 6A – contenitori ROT monouso
 - 6B – contenitori ROT riutilizzabili e lavaggio bidoni
7. Fossa/zona tramogge
8. Sala Pompe
9. Power center
10. Impianto: Forni, caldaie e trattamento fumi
 - A – Area forni
 - A1 – Caldaie
 - B - Sala trattamento e depurazione fumi
 - B1 – Reattore a bicarbonato e carboni attivi
 - B2 – Filtro a maniche
 - B3 – DeNOx SCR B4 – Servizi ausiliari
11. Sala Turbine
12. Condensatori e Ventilatori
13. Aree produzione rifiuti da trattamento in impianto
 - A – Zona scarico scorie
 - B - Zona scarico ceneri – rifiuto pericoloso
 - C - Zona scarico polveri – rifiuto pericoloso

17. Officina
18. Locali tecnici per sistema monitoraggio emissioni
19. Sottostazione
20. Impianto NON IPPC n. 2
 - Area deposito rifiuti
 - R. Area di sicurezza rifiuti radiocontaminati
21. Cabina di trasformazione 15/0,4 kV
- 22 Locali di Lavoro
 - A - Palazzina Uffici
 - B –Spogliatoi
 - D – Locale ristoro
 - E – Infermeria
23. Area consegna acqua e metano
 - A - Punto di consegna Metano (5 bar per l'impianto, 0,5 bar per gli usi civili)
 - B - Punto di consegna acqua industriale /pozzo: locale tecnico interrato dove sono posizionati i 2 punti di consegna dell'acqua
24. Area acqua industriale / antincendio
 - A - Locale pompe acqua industriale/antincendio. Sistema di alimentazione dell'anello antincendio e dell'anello acqua industriale
 - B - Vasca Stoccaggio acqua ad uso industriale ed antincendio
25. Area rilancio acque reflue in fognatura

<p>14. Impianto Depurazione Acque</p> <p>15. Uffici di Impianto e Sala Controllo <i>A - Sala controllo</i> <i>B - Uffici operativi</i> <i>C - Laboratorio chimico</i></p> <p>16. Magazzini</p>	<p>26. Area stoccaggio acqua osmotizzata</p> <p>27. Locale compressori</p> <p>28. Locale UPS</p> <p>29. Locali trasformatori 11/0,4 kV</p> <p>30. Cabina di decompressione metano</p> <p>31. Tettoia/ deposito A – Deposito B – Lavorazioni meccaniche C – Rifiuti ospedalieri</p> <p>32. Edificio impianto dismesso (</p>
---	---

L'intero processo di termovalorizzazione è sostanzialmente suddiviso nelle seguenti fasi:




- ingresso e pesatura dei rifiuti conferiti all'impianto;
- scarico dei rifiuti urbani e speciali, prevalentemente di origine urbana, dagli automezzi alla fossa di alimentazione del termovalorizzatore;
- scarico dei rifiuti ospedalieri in contenitori monouso dagli automezzi sui nastri trasportatori e loro invio al termovalorizzatore;
- scarico dei rifiuti ospedalieri in contenitori riciclabili dagli automezzi sui nastri trasportatori e loro invio al termovalorizzatore;
- termodistruzione dei rifiuti mediante combustione in appositi forni (camera di combustione con sistema a griglie mobili, camera di post-combustione);
- scambio di calore in generatori di vapore surriscaldato;
- recupero energetico attraverso un ciclo termico in turboalternatori e condensatori ad aria;
- estrazione scorie di combustione e separazione e recupero del ferro per mezzo di impianto di deferrizzazione (magnete);
- sistema in continuo di pulizia della caldaia con estrazione delle ceneri;
- trattamento e depurazione fumi attraverso un sistema di abbattimento specifico con separazione delle polveri residue;
- evacuazione dei fumi depurati mediante camini.

L'impianto di termovalorizzazione è composto da due linee completamente indipendenti l'una dall'altra autorizzate per un carico termico pari a 30,5 MWt per linea. Le due linee hanno in comune la fossa di alimentazione dei rifiuti, gli impianti per la gestione dei residui solidi ed alcuni dei servizi ausiliari, nonché la sottostazione per la cessione di energia elettrica alla rete nazionale.




L'impianto è interamente controllato dal personale di esercizio attraverso un sistema di controllo/regolazione che opera in remoto (DCS) e mantiene registrati i dati fondamentali correlati al funzionamento dell'impianto.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Con riferimento alla planimetria allegata al par. 1

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
1	<p style="text-align: center;">Ingresso Pesa</p> <p>L'accesso al sito ACCAM avviene passando dalla pesa/guardiana per la registrazione dei carichi in ingresso/scaricati/uscita. L'area dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ portale per la rilevazione della radioattività in ingresso; ▪ due cancelli, uno per ingresso ed uno per uscita; ▪ cancello di accesso al parcheggio interno; ▪ accesso pedonale munito di tornello; ▪ quattro sbarre per l'accesso dei veicoli (camion e auto); ▪ due pese a ponte per la pesatura degli automezzi, una in entrata ed una in uscita; ▪ l'ufficio accettazione statistiche posizionato centralmente al corridoio di accesso e di uscita. <p>Sono autorizzati ad entrare all'interno del sito solamente gli automezzi addetti al servizio di conferimento dei rifiuti e/o materie prime ed ausiliarie e servizi di trasporto merci, nonché gli automezzi specificatamente autorizzati. I rifiuti in entrata vengono pesati e registrati sul registro di carico e scarico dei rifiuti.</p>	Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello	Seguire il percorso pedonale attendendosi alla segnaletica presente
		Investimento/collisione: da parte di mezzi in manovra/movimento.	
		Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.	 In caso di ritrovamento attuazione di specifica procedura interna.
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Impiego di indumenti consoni alla stagione
2	<p style="text-align: center;">Viabilità Interna</p> <p>Il complesso ACCAM è costituito da un insieme di strutture collegate tra loro e con l'esterno attraverso una rete stradale. La rete stradale interna è percorsa da automezzi aziendali impiegati per la movimentazione di materiali e da automezzi di conferitori o di trasportatori che accedono al complesso per scaricare i rifiuti, per rifornire di materie ausiliarie il complesso o per ritirare materiali. In tutti i percorsi del sito deve essere mantenuta una velocità degli automezzi "a passo d'uomo" (massimo 10 km/h).</p> <p>La rete di transito interna è asfaltata e non presenta una separazione dei sensi di marcia; sono presenti dei dossi per limitare la velocità dei mezzi circolanti.</p> <p>Sono presenti percorsi pedonali.</p> <p>Sono ricomprese in tale area le condotte acqua industriale, irrigazione, antincendio e fognature e relativi pozzetti di servizi.</p>	Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello. Contatto accidentale con materiali a terra.	 se non si utilizza percorso pedonale
		Investimento/collisione: da parte di mezzi in manovra/movimento.	Seguire il percorso pedonale attendendosi alla segnaletica presente
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Impiego di indumenti consoni alla stagione	


RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
3	<p>Stazione di trasferimento</p> <p>La stazione di trasferimento risulta costituita da un'area scoperta pavimentata con una platea in calcestruzzo e da un'area coperta da tettoia destinata alla raccolta della frazione umida. Da tale area coperta i colatici sono convogliati in un serbatoio interrato con vasca di contenimento.</p> <p>L'area è circoscritta da muratura prefabbricata, munita di tre cancelli scorrevoli su guida.</p> <p>Alla stazione di trasferimento sono destinati alcuni dei rifiuti conferiti in impianto (es. ingombranti, rifiuti biodegradabili, terre da spazzamento etc.)</p> <p>La gestione ed il controllo delle operazioni di carico-scarico, movimentazione, trasporto e recupero di tali rifiuti di diverse tipologie è demandata a personale esterno.</p> <p>È ricompresa nell'area la vasca ed il relativo serbatoio di raccolta del percolato.</p>	Investimento/collisione: da parte di mezzi in manovra/movimento.	 in caso di lavorazioni
		Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello. Contatto accidentale con materiali a terra.	
		Caduta da postazione sopraelevata - zona di scarico della frazione organica o "umido" (Livello 1).	 NON operare/stazionare in prossimità degli sovoli una volta rimossa la protezione presente
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Impiego di indumenti consoni alla stagione
		Agenti chimici – Rischi Salute: esposizione a polveri durante la movimentazione/ triturazione degli ingombranti	 Da impiegare in caso di triturazione rifiuti
		Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		Contaminazione biologica di tagli e/o ferite dovute al contatto con materiale infetto o punture di insetti.	
		Spazi confinati: in caso di lavorazioni relativamente alla vasca interrata del serbatoio che raccoglie il percolato.	
		Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.	 In caso di ritrovamento, l'area verrà delimitata parzialmente per le ricerche.


RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
4	Ufficio acquisti/ gestione magazzino	<p>Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello</p>	//
5	Avanfossa	<p>Investimento/collisione: con automezzi coinvolti nelle manovre di ingresso/uscita e per lo scarico dei rifiuti, on il mezzo per il caricamento della cesta ROTR, e con eventuali mezzi operativi all'interno del sito.</p>	
		<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello (presenza di pavimentazione bagnata o presenza di residui).</p>	
		<p>Caduta dall'alto: in seguito alla perdita di equilibrio in prossimità del punto di scarico in fossa e/o delle bocche di lupo.</p>	 NON operare/stazionare in prossimità punti di scarico se il cancello risulta aperto
		<p>Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili</p>	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		<p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p>	Impiego di indumenti consoni alla stagione
		<p>Agenti chimici: esposizione a possibili sversamenti di urea</p>	Accesso all'area consentito previa autorizzazione
6	Area rifiuti ospedalieri	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Trascinamenti, impigliamenti: causati da contatti accidentali con organi o parti in movimento dei nastri trasportatori.</p>	Impiego di indumenti consoni
		<p>Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra</p>	 
		<p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p>	Impiego di indumenti consoni alla stagione
		<p>Contaminazione biologica di tagli e/o ferite dovute al contatto con materiale infetto</p>	









RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
	<p>Tale area comprende anche la porzione esterna destinata al deposito dei rifiuti ospedalieri in casse mobili.</p> <p>6.B Edificio a fianco dell'officina: ricezione, scarico, deposito e caricamento ROT in contenitori riutilizzabili e lavaggio bidoni.</p> <p>In tale area, in gestione a società Esterna, avviene la ricezione dei ROT in contenitori riutilizzabili. Il contenuto dei contenitori è trasportato in avanfossa e alimentato direttamente alle tramogge mentre i contenitori sono lavati, disinfettati ed allontanati dal sito per il loro riutilizzo.</p>	<p>Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, scintille elettriche</p>	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		<p>Rumore: nell'area 6.B Livelli di rumore superiori a 87 dB(A) in alcune aree e Livelli di rumore compresi tra 85 e 87 dB(A)</p>	
		<p>Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi) in caso di ritrovamento.</p>	 In caso di ritrovamento, l'area verrà delimitata parzialmente per le ricerche.
7	<p>Fossa/zona tramogge</p> <p>Fossa di accumulo dei rifiuti che consente un'alimentazione continua e controllata per le due linee di termovalorizzazione. Sulla sommità della fossa di accumulo dei rifiuti vi sono le tramogge di carico di entrambi i termoutilizzatori. La soletta è munita di adeguato parapetto di protezione e di impianto fisso antincendio a schiumogeno.</p> <p>È ubicata, inoltre, la cabina per l'operatore, utilizzata in caso d'emergenza e quando vi è la necessità di un controllo visivo diretto e la verifica e manutenzione del carroponete, costituita da struttura metallica con ampie vetrate e munita di poltrona anatomica con braccioni e comandi per azionare i carroponeti.</p> <p>È inoltre presente locale quadri elettrici carroponete. All'area accede personale autorizzato per effettuare le operazioni di pulizia dell'area e per risolvere le anomalie evidenziate dai gruisti ad inizio/fine turno (presenza di fili in tramoggia).</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate ovvero caduti durante la movimentazione con gru/carriponete)</p>	
		<p>Caduta dall'alto: caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate (fossa accumulo rifiuti).</p>	
		<p>Contaminazione biologica di tagli e/o ferite dovute al contatto con materiale infetto</p>	
		<p>Presenza di contaminanti nell'ambiente: quali aerosol e polveri disperse nell'ambiente di lavoro.</p>	
		<p>Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, per fiamme libere (p.es. operazioni di saldatura), particelle incandescenti (bracce), scintille di origine elettrica.</p>	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello per inciampo su strutture fisse presenti a terra o pavimentazione bagnata..</p>	
8	<p>Sala pompe</p> <p>Sala pompe: locale di impianto (piano terra) all'interno del quale sono ubicati tutti i sistemi di alimentazione alle caldaie, intese come alimentazione di acqua e di additivi utilizzati per il processo di recupero energetico. In tale area sono ubicati anche i 2 impianti di produzione acqua osmotizzata.</p> <p>Nell'area è presente anche il deposito dei reagenti in fusti a servizio dell'impianto (trattamento acque di caldaia ed impianto di osmosi).</p>	<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate) o urto con strutture ad altezza del capo (piping).</p>	
		<p>Rumore, Livelli di rumore superiori a 87 dB (A).</p>	
		<p>Ustioni: contatto accidentale con superfici ad alta temperatura (tubazioni).</p>	
		<p>Agenti chimici: esposizione a possibili sversamenti, presenza di un deposito di reagenti</p>	Presente kit antisversamento

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
9	Power Center	Scivolamenti, cadute e urti in genere sul posto di lavoro. Caduta di persone allo stesso livello	
		Folgorazione Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro in tensione (errore, guasto,) o per contatto diretto accidentale con parti in tensione (es. cavi spellati).	 Richiesto personale qualificato e autorizzazione (PdL)
		Campi elettromagnetici: derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Area di rispetto definita a partire dalla canalina cavi BT, per una distanza di 50 cm, e tutta la zona di passaggio sul retro dei quadri elettrici presso la parete di destra rispetto agli ingressi.	 Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali
		Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, scintille elettriche.	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
10	Impianto (Forni, caldaie e trattamento fumi)	Scivolamenti, cadute e urti: contatto con elementi presenti a terra e/o caduta da scale durante lo spostamento ai differenti piani su grigliato.	
		Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate) o urto con strutture ad altezza del capo (piping).	
		Investimento/collisione da parte di carrelli elevatori, mezzi in manovra/movimento (a piano terra).	
		Rumore, in caso di pulizia delle caldaie con deflagrazioni. Di norma presenti aree con livelli di rumore compresi tra 80 e 85 dB(A)	
		Caduta dall'alto: in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate e/o caduta da scale alla marinara o passerelle per accessi in postazioni in quota o lungo i camminamenti ai differenti piani dell'impianto.	 per accesso ai camini
		Spazi confinati: in caso di fermata.	
		Rischio di incendio per fiamme libere (p.es. operazioni di saldatura), particelle incandescenti (brace), scintille di origine elettrica, scintille provocate da un urto o sfregamento, contatto con superfici e punti caldi.	 L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
	<p>degli inquinanti acidi, dei microinquinanti e dei metalli (reazione con bicarbonato e carboni attivi a secco), da un filtro a maniche per la rimozione del particolato e da DeNOx SCR (catalico) per l'ulteriore riduzione degli ossidi di azoto.</p> <p>Un estrattore a nastro convoglia verso l'esterno le polveri accumulate dal filtro a maniche.</p> <p>Sono ubicati tutti i componenti impiantistici che servono alla depurazione dei fumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area B1 - reattore • Area B2 - filtri a maniche, • Area B3 - DeNOx SCR, • Area B4 – servizi ausiliari comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> – silos stoccaggio carboni attivi, – silos stoccaggio bicarbonato, – mulini bicarbonato. <p>C - Ventilatori estrazione fumi e camini: è la parte terminale della depurazione fumi, ubicata all'esterno dei capannoni.</p> <p>Il sistema di evacuazione dei fumi è costituito da un ventilatore, uno scambiatore termico ed un camino, costituito da una struttura di acciaio autoportante alta 60 m. I fumi in uscita dal DeNOx catalitico (SCR) sono inviati, per mezzo di un ventilatore, al sistema di recupero di calore che consente l'emissione in atmosfera a temperature superiori a 110°C.</p> <p>I camini sono dotati di scale alla marinara e ballatoio di sosta secondo le normative vigenti, inoltre è stato installato sistema anticaduta con fune verticale utilizzabile dal personale tramite cintura di sicurezza.</p>	<p>Campi elettromagnetici, derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Area di rispetto definita a partire dai cavi di alimentazione del motore elettrico del ventilatore linea 1, per una distanza di 30 cm.</p>	 <p>Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali</p>
11	<p>Sala Turbine</p> <p>Sala turbine: sono ubicate i due turbogruppi (turbina a vapore + alternatore) comprensivi dei quadri di comando e controllo.</p> <p>Il vapore è parzialmente utilizzato per alcuni servizi di processo e per la maggior parte è impiegato nella sezione di recupero energetico per la produzione d'energia elettrica.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate ovvero caduti durante la movimentazione con gru/carricante)</p>	
		<p>Campi elettromagnetici: derivanti dall'assorbimento di energia e da correnti di contatto e possibile interferenza degli stessi con eventuali dispositivi medici elettronici.</p>	 <p>Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali</p>
		<p>Rumore, in valore assoluto, superiore agli 87 dB(A).</p>	
12	<p>Condensatori e Ventilatori</p> <p>Zona condensatori e ventilatori: area dove sono ubicati i condensatori ad aria, i ventilatori, i degasatori delle due linee di termovalorizzazione ed il sistema di raffreddamento dell'acqua, nonché il pozzo caldo.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.</p>	
		<p>Caduta di persone dall'alto causa perdita di equilibrio, malori o capogiri durante la salita/discesa da scale</p>	//
		<p>Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (posizioni di lavoro sopraelevate) o urto con strutture ad altezza del capo (piping).</p>	
		<p>Rumore Livelli di rumore compresi tra 85 e 87 dB(A).</p>	





RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione	
13	Aree produzione rifiuti Lato ovest capannone impianto	A – Zona scarico scorie L'area per lo scarico delle scorie decadenti dalla camera primaria di combustione si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore e consta di una vasca di accumulo con benna bivalve traslata da carroponete per poter caricare una tramoggia che tramite nastro trasportatore munito di magnete scarica da un lato le scorie, dall'altro il materiale ferroso recuperato. È presente una cabina per l'operatore del carroponete, munita di ampia vetrata per la visibilità operativa. Le scorie vengono separate dal ferro e i due rifiuti vengono caricati separatamente in due cassoni differenti.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Caduta dall'alto: caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate (accesso a silos polveri e scorie). Caduta accidentale di oggetti e/o materiali dall'alto (residui caduti dai bocchettone dei silos e/o piping)	 
		B Zona scarico ceneri – rifiuti pericolosi L'area scarico ceneri leggere si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore ed è costituita da un silo di stoccaggio. Lo scarico del silo avviene tramite caricatore telescopico che viene collegato direttamente al mezzo di trasporto. A livello strada è presente l'attacco per il caricamento del Depurcal da autocisterna nell'apposito silo.	Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		C Zona scarico polveri – rifiuto pericoloso L'area scarico polveri trattamento fumi si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore ed è costituita da due silos di stoccaggio polveri prodotte dal sistema trattamento fumi. Lo scarico dei silos avviene tramite caricatore telescopico che viene direttamente collegato alla [...] sistema dedicata al trasporto sottoposto alla normativa ADR. A livello strada, nella stessa area, è presente l'attacco per il caricamento dei carboni attivi e del bicarbonato da autocisterna negli appositi silos, collocato nell'area 10B4.	Campi elettromagnetici, derivanti dalla circolazione di correnti indotte, per la presenza di nastro trasportatore, munito di magnete.	
		Rumore, in valore assoluto, superiore agli 85 dB.		
		Esposizione a polveri pericolose in caso di stazionamento in prossimità dei punti di scarico dei silos		
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione	
14	Impianto Depurazione Acque	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate.		
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione	
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità	
		Possibili getti e schizzi di agenti chimici causati da guasti o malfunzionamento del dosaggio reagenti. Esposizione possibili sversamenti		

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
15	Uffici di Impianto e Sala Controllo A - Sala controllo: centro di comando e controllo di tutto l'impianto di termovalorizzazione. Il centro di comando è costituito da un sistema di controllo tipo DCS (Distributed Control System) atto a supervisionare e controllare la gestione delle principali funzioni ed elementi costituenti il processo tecnologico dell'impianto nel suo complesso. Il sistema è collegato con la strumentazione in campo e con le varie unità di controllo periferiche ed è sostanzialmente costituito dai seguenti sottosistemi: posto centrale di comando (stazione operatore); unità di trasmissione dati (reti di collegamento); stazioni di processo ed acquisizione (controllori di zona). All'interno della sala è ubicata la postazione dell'operatore del carroponte, che tramite sistema di video controllo agisce provvedendo alla miscelazione del rifiuto e al caricamento delle tramogge dei due fomi. La sala è presidiata 24 ore su 24 da più persone in turno. B - Uffici operativi: locali ubicati all'interno dello stabile del termovalorizzatore affidati ai responsabili della gestione dell'esercizio e della manutenzione; vi si svolgono le normali attività d'ufficio con utilizzo di videotermini. C - Laboratorio chimico, gestito dal Gestore impianto, ove vengono effettuate: analisi acque per uso interno, verifica concentrazioni additivi di processo.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Caduta/scivolamento su scale fisse.	
16	Magazzini Esiste un unico magazzino dislocato però in due differenti aree: - 16.A il locale a fianco dell'ufficio acquisti, dotato di scaffalature, porta pallet, scaffalature ad incastro con passerella di servizio, armadi, banco di lavoro; - 16.B una porzione del capannone a fianco del parcheggio dipendenti in cui sono ricoverati i pezzi di ricambio degli impianti di termovalorizzazione, dotato di scaffalature porta pallet. In tale area è ubicato anche il deposito reagenti e olii.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni Agenti chimici: esposizione a possibili sversamenti vista la presenza di un deposito di reagenti Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o mezzi in transito e manovra	 Indumenti consoni alla stagione Presente kit antisversamento  in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
17	Officina L'officina meccanica è ricavata in un apposito locale separato dagli impianti, vi opera sia personale ACCAM S.P.A. (comandato al Gestore Impianto) sia personale del Gestore impianto. Vengono realizzate le attività di manutenzione meccanica di impianti di produzione di calore. Vengono svolte sporadiche attività di saldatura a banco, il quale è dotato di apparecchiatura di aspirazione fumi. Nel locale officina sono presenti attrezzature da lavoro fisse (es. seghetto alternativo, tornio parallelo, mola da banco, gru a bandiera da 2000 kg, etc.), sottoposte a periodici controlli interni da parte del Gestore. A lato locale officina esiste un piccolo magazzino per la bulloneria, accessori per idraulica, pezzi di ricambio di minuta manutenzione. A lato officina è situato un locale vuoto a disposizione. A lato officina è situato il ricovero bombole.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra. Proiezione di schegge/sintille/truoli/polveri: durante lavorazioni meccaniche. Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti elettrici, sintille elettriche, area ricarica muletto Movimentazione meccanica: investimento di carichi/materiali caduti o scivolati durante la movimentazione con paranco Livelli di rumore superiori a 87 dB (A) durante l'uso di alcune attrezzature. Agenti chimici: possibile esposizione a lavorazioni che possono dar luogo a sviluppo di vapori, fumi (saldatura – taglio con cannello – taglio al plasma).	   in caso di carichi sospesi  












RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI











Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
18	Locali tecnici per sistema monitoraggio emissioni	Locali disposti all'interno di 3 strutture prefabbricate, con accesso dall'esterno, nel quale sono ubicate le apparecchiature elettro-alimentate per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera. Nella stessa area, a retro dei locali stessi, è posizionata la rastrelliera per il deposito delle miscele di gas per le tarature nonché l'impianto di produzione aria dedicata.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
19	Sottostazione	Area recintata e parzialmente asfaltata, esterna all'impianto, lungo il confine meridionale, destinata ad ospitare gli impianti per la trasformazione dell'energia elettrica (AT/BT) nonché per la cessione ed il prelievo di energia in AT dalla Rete.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
		Esposizione a campi elettromagnetici derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Si evidenzia presenza di area di rispetto definita a partire dalla recinzione di cemento delimitante la zona della sottostazione Terna, per una distanza di 80 cm.	Vieta l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettromedicali	
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione	
		Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro in tensione (errore, guasto,) o per contatto diretto accidentale con parti in tensione cavi elettrici		
20	Impianto NON IPPC n2	Capannone in parte adibito a magazzino (area 16). e in parte a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di esercizio.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
		In tale area è inoltre presente l'area di area di sicurezza rifiuti radiocontaminati, costituita da un container chiuso con un lucchetto e circoscritto da elementi prefabbricati di cemento per il ricovero temporaneo dei rifiuti contenenti sorgenti radioattive rilevate nei rifiuti in ingresso all'impianto.	Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
		Rischio di incendio per la presenza di materiali infiammabili e combustibili, guasti lettrici, scintille elettriche, area ricarica muletto		L'uso di fiamme libere è consentito previa autorizzazione (PdL)
		Radiazioni Ionizzanti: esposizione ad irraggiamento da radiazioni ionizzanti (es. radioisotopi)		Area messa in riserva
		Investimento/collisione da parte di carrelli elevatori, mezzi in manovra/ movimento.		
21	Cabina di trasformazione e 15/0,4 kV	Locale tecnico di trasformazione e distribuzione 15/0,4 kV, chiuso accessibile solo a personale autorizzato.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
		Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro in tensione (errore, guasto,) o per contatto diretto accidentale con parti in tensione cavi elettrici		

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (4)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
22	Locali di lavoro	<p>A - Palazzina Uffici. La struttura è adibita ad uffici come uffici tecnico-amministrativi e contabilità in cui si svolgono le normali attività d'ufficio con utilizzo di videotermini.</p> <p>B – Spogliatoi. Una delle due strutture prefabbricate presenti è adibita a spogliatoi ad uso del personale Gestore nonché di lavoratori esterni e del personale ACCAM in distacco presso il Gestore.</p> <p>C - Uffici Commessa. All'interno del secondo container presente sono stati ricavati gli uffici ad uso del Gestore impianto per la gestione della commessa e per la gestione della manutenzione dei termo utilizzatori. Gli uffici sono utilizzati come uffici tecnico-amministrativi e vi si svolgono le normali attività d'ufficio con utilizzo di videotermini.</p> <p>D – Locale ristoro.</p> <p>E – Infermeria. All'interno della palazzina ospitante l'ufficio acquisti.</p>	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello.</p>	<p>Non sono richieste specifiche misure di prevenzione/protezione</p>
		<p>Locale Ristoro - Investimento/collisione da parte di carrelli elevatori, mezzi in manovra/ movimento.</p>		
23	Area consegna acqua e metano	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.</p>		
		<p>Tale area, chiusa e recintata, con accesso da parte di ACCAM/Gestore impianto e Ente Gestore tramite cancello dedicato è costituito dalle seguenti area:</p> <p>23A - Punto di consegna Metano: in tale area, posizionato all'aperto ed a piano campagna sono presenti i punti di consegna delle 2 utenze relative all'adduzione del metano (5 bar per l'impianto, 0,5 bar per gli usi civili)</p> <p>23B - Punto di consegna acqua industriale /pozzo: locale tecnico interrato, accessibile tramite scala e relativa botola, dove sono posizionati i 2 punti di consegna dell'acqua.</p>	<p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p>	<p>Indumenti consoni alla stagione</p>
		<p>Sviluppo di potenziali atmosfere esplosive in prossimità di valvole/raccordi delle tubazioni di metano</p>	  	
		<p>Spazi confinati: in caso di accesso al punto di consegna acqua industriale/pozzo.</p>		
		<p>Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra</p>	 <p>in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità</p>	
24	Area acqua industriale / antincendio	<p>Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.</p>		
		<p>Tale area è costituita dalle seguenti sezioni:</p> <p>24A - Locale pompe acqua industriale / antincendio: È presente il sistema di pompe elettriche che alimenta l'anello dell'acque industriale a circa 6 bar. E' inoltre presente il sistema di pompe antincendio munita di n. 2 elettropompe e motopompa a gasolio che garantiscono il mantenimento della pressione di 12 bar sulla linea antincendio.</p> <p>24B - Vasca Stoccaggio acqua ad uso industriale ed antincendio. Tale vasca è settata ed è alimentata dalle pompe pozzo ed acqua industriale. La prima sezione della vasca è dedicata all'alimentazione della linea antincendio.</p>	<p>Rumore, in valore assoluto, tra 80 e 85 dB.</p>	 
		<p>Spazi confinati: in caso di accesso alla vasca.</p>		
		<p>Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni</p>	<p>Indumenti consoni alla stagione</p>	

RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI VISITATORI E LAVORATORI ESTERNI

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro	
25	Area rilancio acque reflue in fognatura	Tale area comprende la vasca di omogeneizzazione con le relative pompe sommerse e il quadro elettrico di comando. Nella medesima area sono inoltre presenti le tubazioni per il rilancio delle acque in fognatura, il cabinato in cui è alloggiato l'autocampionatore nonché i misuratori fiscali di pH e temperatura.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
26	Area stoccaggio acqua osmotizzata	Tale area è costituita da n. 2 serbatoi in acciaio inox da 80 m ³ cadauno per lo stoccaggio dell'acqua osmotizzata e le relative pompe/valvole.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Caduta dall'alto: caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio da postazioni sopraelevate	
			Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
27	Locali compressori	Nel locale compressori, la cui struttura è metallica, sono alloggiati i 3 compressori per la produzione di aria compressa a servizio dell'impianto con i relativi essiccatori. Nel locale sono inoltre presenti le tubazioni per il trasporto dell'aria prodotta e le relative valvole.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Esposizione a campi elettromagnetici derivanti dalla circolazione di correnti indotte. Area di rispetto definita a partire dalla canalina cavi BT, per una distanza di 25 cm.	 Vietato l'accesso a chi è portatore di apparecchi elettronici
			Rumore, in valore assoluto superiori a 85 dB.	
28	Locale UPS	Nel locale UPS sono alloggiati i 2 UPS in corrente alternata ed il gruppo soccorritore in corrente continua con i relativi quadri ed i cavi elettrici in apposite canaline.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
29	Locali trasformatori 11/0,4 kV	I locali trasformatori sono 2, fisicamente separati, ed in servizio alternativamente; entrambi contengono un trasformatore con i relativi accessori. Il locale nel quale è presente il trasformatore in servizio è protetto da un sistema di sicurezza che manda in blocco il trasformatore in caso di apertura della porta di accesso.	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
			Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
			Folgorazione per contatto accidentale con cavi elettrici	

Area n. (*)	Descrizione	Rischi Residui	DPI/specifiche salute e sicurezza sul lavoro
30	Cabina di decompress. metano	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi presenti a terra.	
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Sviluppo di potenziali atmosfere esplosive in prossimità di valvole/raccordi delle tubazioni di metano	  
31	Tettoia deposito	Scivolamenti, cadute e urti: caduta di persone allo stesso livello / contatto con elementi taglienti presenti a terra.	
		Investimento/collisione: da parte di mezzi d'opera o automezzi in transito e manovra	 in caso di lavorazioni effettuate lungo la viabilità
		Fattori microclimatici: esposizione a condizioni climatiche dettate dalle stagioni	Indumenti consoni alla stagione
		Sviluppo di potenziali atmosfere esplosive in prossimità del deposito di gasolio	  
32	Edificio che era occupato dal termoval. dismesso	Area occupata dal dismesso inceneritore: le linee tecnologiche sono state smantellate, ma si è mantenuto l'edificio che conteneva l'impianto. L'area è stata delimitata e la zona risulta non accessibile. Per questo motivo non sono stati valutati rischi specifici.	

3. NORME GENERALI DI ACCESSO AL SITO

E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO AGLI SCONOSCIUTI DI ACCEDERE AL SITO.

IL PERSONALE DELLA PESA DOVRÀ VIETARNE L'ACCESSO, ACCERTARNE L'IDENTITÀ E CONTATTARE UN RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO DI NEUTALIA PER AVERE INDICAZIONI IN MERITO.

È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI ACCEDERE ALLE AREE TECNOLOGICHE NEL SITO SENZA ESSERE ACCOMPAGNATO ED AUTORIZZATO.

È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI ACCEDERE AD AREE DIVERSE DA QUELLE IN CUI È AUTORIZZATO AD OPERARE.

- **Accesso con mezzo di trasporto:** l'accesso con mezzi di trasporto che non siano automezzi per il carico e lo scarico, deve essere **preventivamente autorizzato**. È fatto comunque obbligo di procedere a passo d'uomo (< 10 km/h), rispettare la segnaletica, dare sempre la precedenza ai pedoni, ai carrelli elevatori e ai mezzi interni, parcheggiare negli appositi spazi riservati o secondo le indicazioni ricevute, attendere il referente aziendale.
- **È vietato circolare nei reparti senza autorizzazione e comunque in aree diverse dalle quali si è ricevuta autorizzazione ad operare.**

- **Divieto di fumo** in tutto il sito eccetto le aree identificate.
- **Divieto di effettuare riprese fotografiche e/o video**, se non preventivamente autorizzate
- Camminare entro la corsia pedonale opportunamente segnalata. Dare sempre la precedenza ai lavoratori ed ai mezzi interni. In caso di accesso ad aree poste al di fuori della corsia pedonale attenersi alle disposizioni date dall'accompagnatore e a quelle contenute nella segnaletica interna.
- E' vietato intervenire su impianti, macchine e/o attrezzature aziendali senza la necessaria autorizzazione (Permesso di Lavoro).
- È vietato manipolare, se non previsto dalle attività proprie della mansione specifica, i rifiuti presenti all'interno del sito.
- In caso di avvicinamento autorizzato a impianti, macchine e/o attrezzature, **indossare gli opportuni DPI** e non indossare indumenti o accessori svolazzanti. La cravatta deve essere tenuta dentro la camicia. Questo per evitare di rimanere impigliati in organi in movimento.
- Attenersi alle prescrizioni e richieste dal personale aziendale seguendo scrupolosamente le istruzioni dell'accompagnatore o riportate dal Permesso di Lavoro.
- Rispettare e seguire le indicazioni della segnaletica interna.
- Fare attenzione agli obblighi di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale presenti nelle diverse aree, indicati nella presente informativa.
- In caso di incendio o sffollamento attenersi alle indicazioni relative all'emergenza indicate nella presente informativa.

LAVORATORI ESTERNI

- I lavoratori esterni hanno a disposizione il parcheggio esterno al sito (a bordo strada) di NEUTALIA, ove è consentito parcheggiare.
- Ogni azienda che deve svolgere un lavoro all'interno del sito deve fornire all'RSPP o all'Ufficio Sicurezza la documentazione richiesta come da sezione "Misure di sicurezza per lavori in appalto"; tale documentazione deve essere consegnata precedentemente all'accesso al sito.
- I lavoratori esterni dovranno passare dall'ufficio pesa per ritirare i badge di prossimità da utilizzare per accedere al sito. Gli stessi dovranno essere riconsegnati a lavori ultimati.
- I lavoratori accederanno al sito attraverso un tornello utilizzando il badge di prossimità a loro assegnato effettuando in questo modo la timbratura solo ai fini delle disposizioni di sicurezza sul posto di lavoro.
- Nel caso di necessità di utilizzo di mezzi, potrà essere assegnato un badge di prossimità abilitato all'apertura del cancello del parcheggio interno, ma i lavoratori dovranno poi effettuare la timbratura presenza ai fini delle disposizioni di sicurezza sul posto di lavoro.

FORNITORI DI CHEMICALS

- I fornitori che devono consegnare reagenti e sostanze chimiche dovranno mostrare la bolla di accompagnamento all'ufficio pesa, e, se richiesto, dovranno mostrare un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida) ed eventuale altra documentazione richiesta specifica per la tipologia del servizio (es: documentazione ADR). I fornitori di reagenti in autocisterna riceveranno il Mod 12-01 Corretto scarico. Il personale dell'ufficio pesa annoterà su apposito registro i seguenti dati:
 - nome e cognome del conducente;
 - ditta;
 - documento d'identità: tipologia e numero identificativo (se richiesto);
 - eventuale persona di riferimento.
- Nel caso di fornitori di reagenti in autocisterna il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente la sala controllo dell'arrivo del prodotto chimico, contemporaneamente il mezzo

procederà alle operazioni di pesatura e si posizionerà nell'apposita area di attesa fino all'arrivo del personale deputato alla verifica dello scarico.

- All'arrivo del personale il mezzo si posizionerà nell'area indicata dall'operatore **e procederà allo scarico solo dopo essersi munito degli idonei DPI previsti dal proprio DVR e dal DUVRI specifico dell'attività**. Al termine dello scarico il personale incaricato del gestore compilerà e firmerà il Modulo Corretto scarico che sarà controfirmato dall'autista.
- In uscita dal sito il fornitore dovrà riconsegnare il Mod 12-01 Corretto scarico.
- Nel caso di fornitori di reagenti/sostanze chimiche in colli il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente il magazzino/ufficio acquisti NEUTALIA dell'arrivo del fornitore.
- FORNITORI DI MATERIALI. I fornitori che devono consegnare materiali dovranno mostrare la bolla di accompagnamento all'ufficio pesa, e, se richiesto, dovranno mostrare un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida).
- Il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente il magazzino/gli uffici NEUTALIA dell'arrivo del fornitore.

FORNITORI DI MATERIALI

- I fornitori che devono consegnare materiali dovranno mostrare la bolla di accompagnamento all'ufficio pesa, e, se richiesto, dovranno mostrare un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida).
- Il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente il magazzino/gli uffici NEUTALIA dell'arrivo del fornitore.

CONFERITORI RIFIUTI

- La società NEUTALIA ha adottato delle procedure per regolare l'accesso all'impianto e per disciplinare il conferimento dei rifiuti ed il controllo della documentazione dei conferitori. Tali procedure sono reperibili sul sito internet di NEUTALIA, nella sezione Clienti/Fornitori, alla voce Procedure e Modulistica, da considerarsi parte integrante della presente informativa.
- I conferitori, se richiesto, dovranno mostrare l'Autorizzazione al trasporto e documento d'identità e/o patente ADR. Il personale dell'ufficio pesa annoterà su apposito registro l'esito di tale controllo, inserendo i seguenti dati:
 - conferitore;
 - codice CER;
 - documento verificato;
 - esito verifica.

VISITATORI

- I visitatori hanno a disposizione il parcheggio esterno al sito (a bordo strada) di NEUTALIA, ove è consentito parcheggiare.
- Il visitatore deve identificarsi all'ufficio pesa, comunicando la persona di riferimento, e, se richiesto, mostrare al personale dell'ufficio pesa un documento d'identità valido (carta d'identità o patente di guida). Verrà loro consegnato un badge di prossimità numerato con riportata la dicitura "Visitatore", da utilizzare per l'apertura del tornello e da indossare in maniera visibile, e un opuscolo in cui sono riportate, in maniera sintetica, le regole di comportamento da seguire durante la visita.
- Il personale dell'ufficio pesa annoterà su apposito registro i seguenti dati:
 - nome e cognome del visitatore;
 - numero del badge consegnato;
 - documento d'identità: tipologia e numero identificativo (se richiesto) o ditta/società di appartenenza;
 - persona di riferimento.

- Il personale dell'ufficio pesa avviserà telefonicamente la persona di riferimento dell'arrivo del visitatore. Il visitatore potrà accedere al sito solo previa conferma della persona di riferimento.
- È fatto divieto a chiunque di accedere alle aree tecnologiche nel sito senza essere accompagnato ed autorizzato.
- In uscita dal sito il visitatore dovrà effettuare la registrazione di uscita e riconsegnare tassativamente il badge.

4. MISURE DI SICUREZZA PER CONFERITORI DI RIFIUTI

COMPORTAMENTI PERICOLOSI E DIVIETI

- Rispettare sempre le norme del codice stradale (indicazioni della cartellonistica predisposta per la viabilità e la sicurezza all'interno del sito).
- In tutto il sito deve essere mantenuta una velocità degli automezzi "a passo d'uomo".
- È vietato fumare in tutto il sito eccetto le aree identificate.
- È vietato sporgersi in fossa senza protezione (cancello).
- È vietato consumare cibi.
- Gli autisti devono essere muniti dei DPI previsti dalla presente informativa: indumenti ad alta visibilità, calzature di sicurezza e guanti protettivi, oltre che dei DPI previsti per la loro mansione.
- Tutti gli autisti devono essere muniti di tesserino di riconoscimento.

Eventuali inadempienze saranno segnalate al trasportatore e, se ripetute, verranno sanzionate.

Sono di seguito descritte le fasi di accesso ai punti di conferimento c/o lo stabilimento NEUTALIA.

FASE A

- Ingresso al sito

Nella fase di ingresso al sito NEUTALIA S.P.A. gli autotrasportatori devono **entrare una alla volta, verificando che la postazione pesa sia vuota**. Qualora fosse presente un mezzo sulla pesa di ingresso, l'autista dovrà attendere all'esterno del cancello, rispettando la segnaletica orizzontale di stop riportata a terra.

Ogni automezzo deve necessariamente essere pesato sia in entrata all'impianto sia in uscita dall'impianto.

NEUTALIA è dotata di strumentazione radiometrica (portale) per il controllo in continuo della presenza di eventuali sorgenti radioattive all'interno dei carichi di rifiuti in ingresso e uscita. Si invita a prendere le dovute misure precauzionali onde evitare qualunque danno alla strumentazione e alla struttura su cui essa è installata.

1. Gli automezzi devono passare attraverso il portale per il rilevamento della radioattività ad una velocità di 5 Km/h.
2. Una volta posizionato il mezzo sulla pesa, gli autisti devono mettere in sicurezza il mezzo prima di scendere.
3. Scendere dal mezzo e comunicare all'operatore addetto alla pesa, attraverso l'interfono, la tipologia del rifiuto (codice CER), il produttore/comune di provenienza, il trasportatore e la targa dell'automezzo entrante.

Al termine delle operazioni di registrazione l'operatore segnala all'autista il consenso per l'avvio all'area di scarico. Secondo il rifiuto trasportato, l'autista si reca alla stazione di trasferimento o alla zona di scarico del termovalorizzatore (avanfossa) o all'area di scarico rifiuti ospedalieri.

FASE B

- Scarico presso l'avanfossa GESTITO IN REMOTO DAL GRUISTA

È AUTORIZZATA LA CONTEMPORANEA PRESENZA IN AVANFOSSA AL MASSIMO DI TRE AUTOMEZZI.

1. Accedere all'area solo quando è stata comandata l'apertura del portone scorrevole di ingresso ed il relativo semaforo risulta verde.
2. Il conferitore una volta entrato, posiziona l'automezzo in corrispondenza del portone o della bocca di lupo liberi.
3. In caso di posizionamento in corrispondenza del portone l'autista apre il cancello di protezione. **Solo dopo aver aperto il cancello di protezione**, il mezzo si posiziona in retromarcia fino al limite rappresentato dal cordolo in cemento di delimitazione della fossa stessa.
4. L'autista prima dell'azionamento dei comandi, nel caso di mezzi con cassone, verifica che le guide e/o i supporti di sostegno dei cassoni stessi non siano danneggiati e non costituiscano pericolo di scivolamento del cassone stesso e rischio per l'operatore.
5. L'autista aziona i comandi per avviare la procedura di scarico e si tiene a distanza di sicurezza, se si trova fuori dalla cabina di guida.
6. Il gruista supervisiona le attività di scarico e i rifiuti scaricati tramite il sistema di videocontrollo.
7. **In caso di non conformità dello scarico**, relativamente agli aspetti legati alla qualità dei rifiuti e agli aspetti operativi e di sicurezza legati allo scarico stesso, **il gruista comunica all'autista via interfono di attendere l'arrivo del Capo Turno**.
8. **A scarico effettuato, l'autista** allontana il mezzo dalla zona di scarico e se lo scarico è avvenuto in corrispondenza del portone **richiude il cancello di protezione**.
9. È fatto obbligo all'autista di effettuare la pulizia della zona di scarico utilizzando i mezzi di pulizia presenti (scopa, badile ecc.). Tale dotazione non può essere allontanata/sottratta dall'area.
10. Nel caso in cui la zona di scarico sia rimasta sporca **il gruista non autorizza l'uscita dell'automezzo** dall'avanfossa e tramite interfono richiede la pulizia della zona di scarico all'autista.
11. In caso di scarico conforme e area di scarico pulita il gruista comanda l'apertura del portone di uscita per consentire l'allontanamento del mezzo.
12. Procedere ad effettuare la FASE C.

A disposizione dei conferitori è presente un telefono per comunicare con la sala controllo.

- **Scarico presso area rifiuti sanitari contenitori monouso**

1. Gli addetti dell'area rifiuti sanitari fanno posizionare i furgoni in modo da scaricare direttamente all'interno del locale adibito al caricamento, mentre per gli automezzi dotati di cassone scarrabile viene indicato dove posizionare il cassone nell'area antistante.
2. Nel caso dei furgoni, gli autisti svolgono le operazioni di scarico fino a bordo camion.
3. terminate le operazioni, il trasportatore si allontana dall'area di scarico.
4. Procedere ad effettuare la FASE D.

- **Scarico presso area rifiuti sanitari contenitori riutilizzabili**

1. Gli addetti dell'area fanno posizionare i furgoni nella specifica area di scarico.
2. terminate le operazioni, il trasportatore si allontana dall'area di scarico.
3. Procedere ad effettuare la FASE D.

- **Scarico presso la stazione di trasferimento**

1. L'addetto alla stazione di trasferimento indica al mezzo di trasporto il punto dove procedere per lo scarico dei rifiuti.
2. Il mezzo si posiziona nel punto indicato.
3. L'autista prima dell'azionamento dei comandi, nel caso di mezzi con cassoni, verifica che le guide e/o i supporti di sostegno dei cassoni stessi non siano danneggiati e non costituiscano pericolo di scivolamento del cassone stesso con conseguente caduta a terra e rischio per l'operatore.

4. L'autista aziona i comandi per avviare la procedura di scarico e si tiene a distanza di sicurezza, se si trova fuori dalla cabina di guida.
5. A scarico effettuato, nel caso parte dei rifiuti cada sul piazzale in prossimità delle tramogge di scarico della frazione organica, l'autista utilizza mezzi idonei di pulizia presenti (scopa, badile ecc.) per la pulizia dell'area interessata. Tale dotazione non può essere allontanata/sottratta dall'area. Per le altre aree della stazione a scarico effettuato è l'operatore della stazione di trasferimento, con i mezzi a disposizione, a pulire l'area interessata.
6. Terminata lo scarico, il conferitore si avvia all'esterno della stazione di trasferimento.
7. Procedere ad effettuare la FASE C.

FASE C

Dopo aver effettuato lo scarico presso la stazione di trasferimento o presso l'avanfossa, gli autisti devono passare alla stazione di lavaggio per sottoporre a pulizia il mezzo prima dell'uscita dall'impianto.

Sono esclusi gli automezzi conferenti rifiuti sanitari.

È fatto tassativamente divieto di procedere al lavaggio per tutti i mezzi diversi da quelli sopra indicati.

FASE D

- Uscita dal sito

1. Terminato lo scarico ed il lavaggio del mezzo l'autista si reca nuovamente alla pesa in modo che il pesatore possa effettuare la pesata d'uscita e stampare il cedolino di pesata.
2. L'autista firma il cedolino di pesata e ne trattiene una copia.
3. Una volta espletate le pratiche l'autista può uscire dal sito.

5. MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' IN APPALTO

5.1. NORME GENERALI

L'intervento delle imprese esterne (attività in appalto), in concomitanza all'attività dell'azienda o di altre imprese operanti, può comportare il generarsi di rischi da interferenza. Al fine di gestire tali rischi, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 art. 26 e 27, l'azienda ha predisposto una specifica procedura che prevede:

PRIMA dell'inizio delle attività

- Il Responsabile delle attività procede con la richiesta dei documenti di sicurezza (verifica idoneità tecnico professionale: Camerale, DURC; scheda di attività con descrizione delle lavorazioni) e invia le informazioni (Informativa rischi e norme comportamentali per lavoratori esterni e visitatori).
- L'RSPP/ASPP aziendale verifica la presenza delle condizioni necessarie per redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e qualora sussistano le condizioni redige il DUVRI (descrizione attività, identificazione potenziali rischi interferenziali, prescrizioni di sicurezza e relative competenze, DPI richiesti) e lo sottopone all'appaltatore per la verifica congiunta e la sottoscrizione.
- il documento viene firmato dai responsabili coinvolti nell'appalto: committente - appaltatore/sub-appaltatore

DURANTE le attività

- All'avvio delle stesse il Responsabile delle attività emette il permesso di lavoro e procede con la supervisione dell'Attività Appaltata.
- Il Responsabile dell'appalto (committente) ha il compito di supervisione periodica dello stato di applicazione delle misure di sicurezza rilevate necessarie per la realizzazione dell'intervento

(misure segnalate nel Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenza – DUVRI) e del rispetto delle norme comportamentali richieste. I risultati di tali verifiche con gli eventuali interventi correttivi attuati sono riportati su specifici verbali di verifica.

- Il Responsabile dell'appalto (committente) nonché tutto lo staff di sicurezza, ha l'obbligo di interrompere qualsiasi attività aziendale qualora si manifestino situazioni di pericolo e di allontanare dalle aree gli operatori presenti sino al ristabilirsi delle idonee condizioni di sicurezza (es. ritiro del Permesso di Lavoro).
- Resta inteso che chiunque all'interno del sito ha l'obbligo di segnalare allo staff di sicurezza qualunque mancato rispetto delle norme di sicurezza-

Comodato d'uso

- **In tutti i casi in cui l'appaltatore per l'esecuzione del servizio o prestazione d'opera necessita di utilizzare attrezzature di proprietà NEUTALIA dovrà essere sottoscritto uno specifico contratto di comodato.**

5.2. PERMESSO DI LAVORO

Il "Permesso di Lavoro" (PdL), in aggiunta all'eventuale DUVRI (vedi par. precedente), ha la funzione di autorizzare il personale dell'impresa terza ad accedere al sito per il tempo necessario (specificato sul PdL) alla realizzazione dell'intervento.

È FATTO DIVIETO ASSOLUTO A TUTTE LE IMPRESE OPERANTI PRESSO IL SITO, L'AVVIO DELLE ATTIVITA' SENZA L'OTTENIMENTO DEL PdL.

Il Permesso di Lavoro è costituito da n. 2 fogli, uno bianco che viene custodito dall'emittitore ed uno giallo che viene consegnato al Responsabile dell'Esecuzione del Lavoro (appaltatore) che ha l'obbligo di leggerlo attentamente, di firmarlo, di seguire le istruzioni in esso riportate e di portarlo con sé durante tutto il tempo di permanenza presso l'impianto.

Il PdL riporta i dati della società che deve effettuare l'intervento ed una serie di indicazioni inerenti la sicurezza quali:

- le indicazioni dei rischi inerenti le condizioni di lavoro vigenti nell'area oggetto dell'intervento;
- le prescrizioni di sicurezza da porre in atto e le eventuali prove o controlli da realizzare prima di autorizzare il Responsabile dell'Esecuzione dei Lavori (appaltatore) ad accedere all'area di intervento;
- i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per l'esecuzione dell'intervento.

Il Responsabile dell'Esecuzione del Lavoro deve verificare, attuare e far rispettare le condizioni di lavoro e le misure di prevenzione e protezione riportate nel Permesso di Lavoro e sul DUVRI (se redatto).

Al termine della giornata lavorativa dell'appaltatore, la copia gialla dovrà essere riconsegnata ad NEUTALIA che ha emesso PdL

Al termine dei lavori il Responsabile dell'esecuzione del Lavoro (appaltatore) provvede a chiudere il permesso di lavoro; il personale addetto NEUTALIA, verificato il termine dei lavori, provvede a sua volta a ritirare, chiudere ed archiviare il PdL solo dopo aver verificato il ripristino delle aree.

Qualora subentri qualsiasi imprevisto o il soggetto che ha rilasciato il permesso, in seguito a controlli, rilevi qualsiasi non conformità nella realizzazione dei lavori o la presenza di un rischio non posto sotto controllo, il personale NEUTALIA ha l'autorità e la responsabilità di ritirare il Permesso di Lavoro, fermare l'intervento in atto ed allontanare il/i lavoratore/i.

Scaduto il termine previsto del PdL, NEUTALIA allontana i lavoratori addetti, verifica la necessità di rinnovare il PdL ed il tempo previsto al termine lavori e procede alla predisposizione di un nuovo Permesso di Lavoro.

**5.3. NORME SPECIFICHE PER ACCESSO IN SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO
(DPR 14 SETTEMBRE 2011, N. 177)**

L'Azienda, al fine di realizzare la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi destinati ad operare negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, definisce i seguenti criteri in accordo alla Normativa vigente:

- Tutti i lavoratori (aziendali o di imprese terze) devono possedere idonei requisiti sanitari e formativi per poter essere autorizzati all'accesso entro spazi confinati – ambienti inquinati. Tali requisiti si intendono soddisfatti attraverso la presentazione di Idoneità Medica del Medico Competente e di attestazione formativa specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività ed aggiornamento (Corsi formativi Specifici con durata non inferiore a 8 ore).
- I lavoratori impiegati (aziendali o di imprese terze) devono essere in possesso di Dispositivi di Protezione Individuale; strumentazione ed attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri individuati entro gli Spazi Confinati – Ambienti Inquinati Aziendali. In caso l'utilizzo di tali DPI, strumentazioni o attrezzature richieda specifico addestramento all'uso deve essere dimostrata la realizzazione di tale attività.
- Le aziende appaltatrici e subappaltatrici, oltre a dimostrare quanto sopra riportato devono presentare le seguenti caratteristiche e documentazioni:
 1. Presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati; tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto.
 2. I lavoratori inviati devono essere assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali.
 3. Presentazione di DURC non superiore a 120 giorni che attesti l'effettiva regolarità contributiva.
 4. Il ricorso a subappalti deve essere autorizzato espressamente dal datore di lavoro Committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

Prima dell'accesso in spazi confinati e/o ambienti sospetti di inquinamento, tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi saranno puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In merito all'identificazione ed alla caratterizzazione dei singoli spazi confinati si rimanda agli specifici documenti Doc 1028- Accesso Spazi Confinati e istruzione IS-12 Gestione lavori in spazi confinati.

6. MISURE DI SICUREZZA PER FORNITORI/AUTOTRASPORTATORI

Per le istruzioni specifiche in base al prodotto consegnato ed al punto di scarico si rimanda alla procedura PO-12 FORNITURA REAGENTI CHIMICI - FORNITORI E TRASPORTATORI.

**7. MISURE DI SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI CARICAMENTO RIFIUTI
PRODOTTI**

Per le istruzioni specifiche in base al prodotto consegnato ed al punto di scarico si rimanda alla procedura PO-15 SCARICO SILOS STOCCAGGIO POLVERI E CENERI.

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEL SITO

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- **Se si rileva una situazione di emergenza** (es. principio di incendio, black-out, incidenti, infortuni, sversamenti, etc.) darne prontamente notizia al proprio referente.
- **Mantenere la calma** e non farsi prendere dal panico.
- **Attenersi scrupolosamente** a quanto comunicato dagli addetti della Squadra di emergenza senza intraprendere azioni in autonomia e dagli operatori esterni eventuali (vigili del fuoco, polizia, ecc.).
- **In caso di calamità naturali** quali allagamenti/terremoto, **recarsi immediatamente all'esterno (abbandonare i locali)**, attenendosi a quanto comunicato dai propri referenti / addetti emergenza. Nel caso sopraggiungano scosse di assestamento durante l'evacuazione è consigliabile proteggersi sotto gli archi delle porte (strutturalmente più solidi) e non muoversi

INCENDIO

- Allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio.
- Non tentare di iniziare lo spegnimento se non si fa parte della squadra antincendio.
- Limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso dell'area.
- In caso di evacuazione di locali invasi dal fumo camminare carponi, vicino al pavimento, se possibile con un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso, evitando di respirare il fumo con respiri molto corti e distanziati.
- Spostarsi lungo i muri se la visibilità è scarsa.
- In caso di fuoco all'esterno del locale in cui ci si trova: chiudersi dentro, sigillare ogni fessura per evitare l'ingresso di fumo e segnalare la propria presenza.
- In caso di persona i cui abiti prendono fuoco: evitare che corra, stenderla a terra e soffocare le fiamme avvolgendola con coperta o altri indumenti non sintetici.

BLACK-OUT

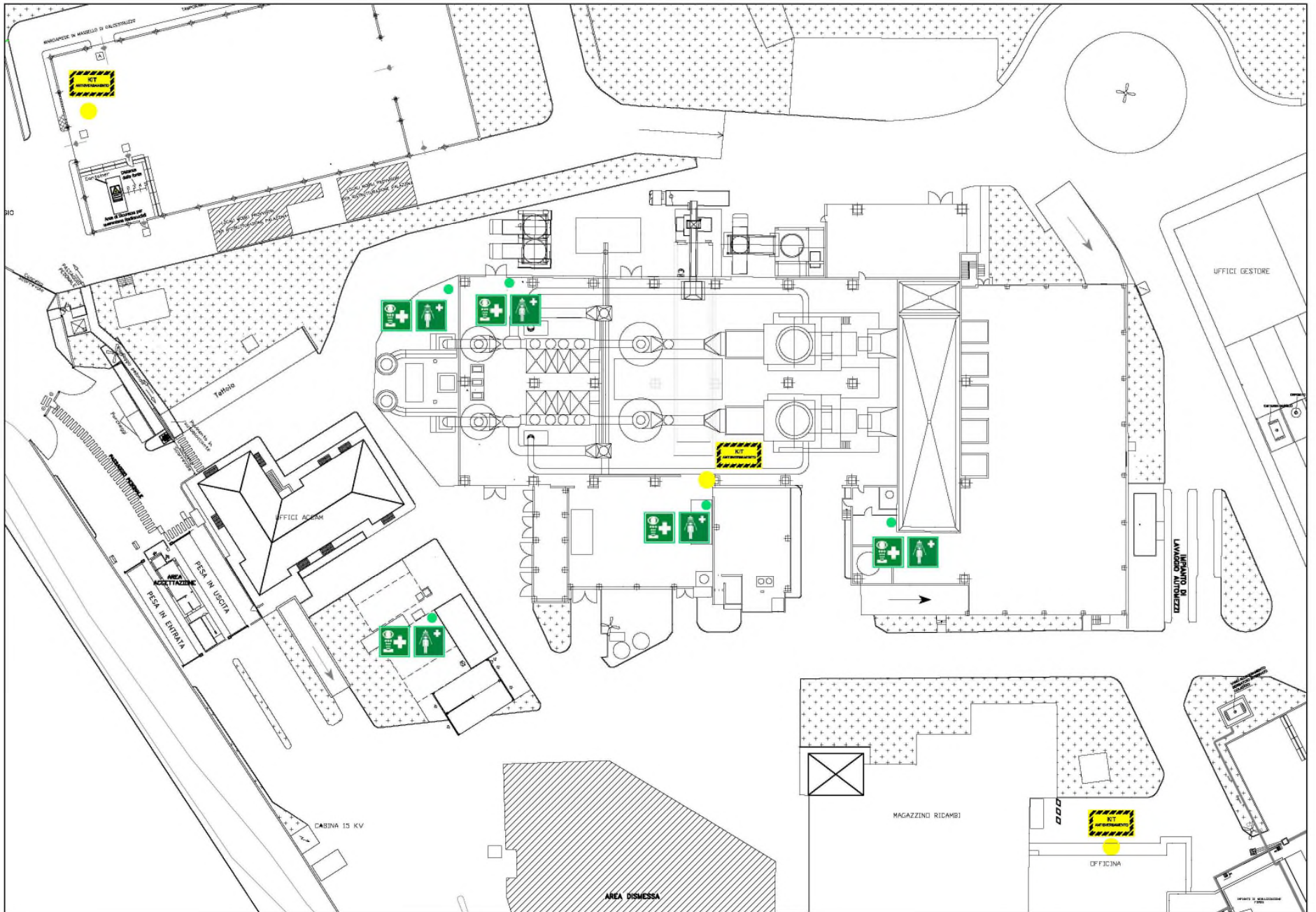
- Muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute.
- Seguire le luci d'emergenza e portarsi verso le zone di raccolta.

EVACUAZIONE

- Quando si sente il segnale di evacuazione (sirene provenienti dall'impianto), abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta;
- Non attardarsi per recuperare gli oggetti personali.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.
- Avviarsi verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo le indicazioni fornite dagli addetti o guardando le planimetrie ed i disegni dei luoghi dove si lavora per individuare le uscite d'emergenza più vicine.
- Aiutare eventuali persone in difficoltà e portatori di handicap.
- Raggiunto il punto di raccolta (è l'area antistante il cancello di ingresso), verificare immediatamente l'eventuale assenza di qualche collega per informare, non appena possibile, il responsabile dell'emergenza.

9. ALLEGATI

- Planimetria area impianto
- Planimetria emergenza ed evacuazione

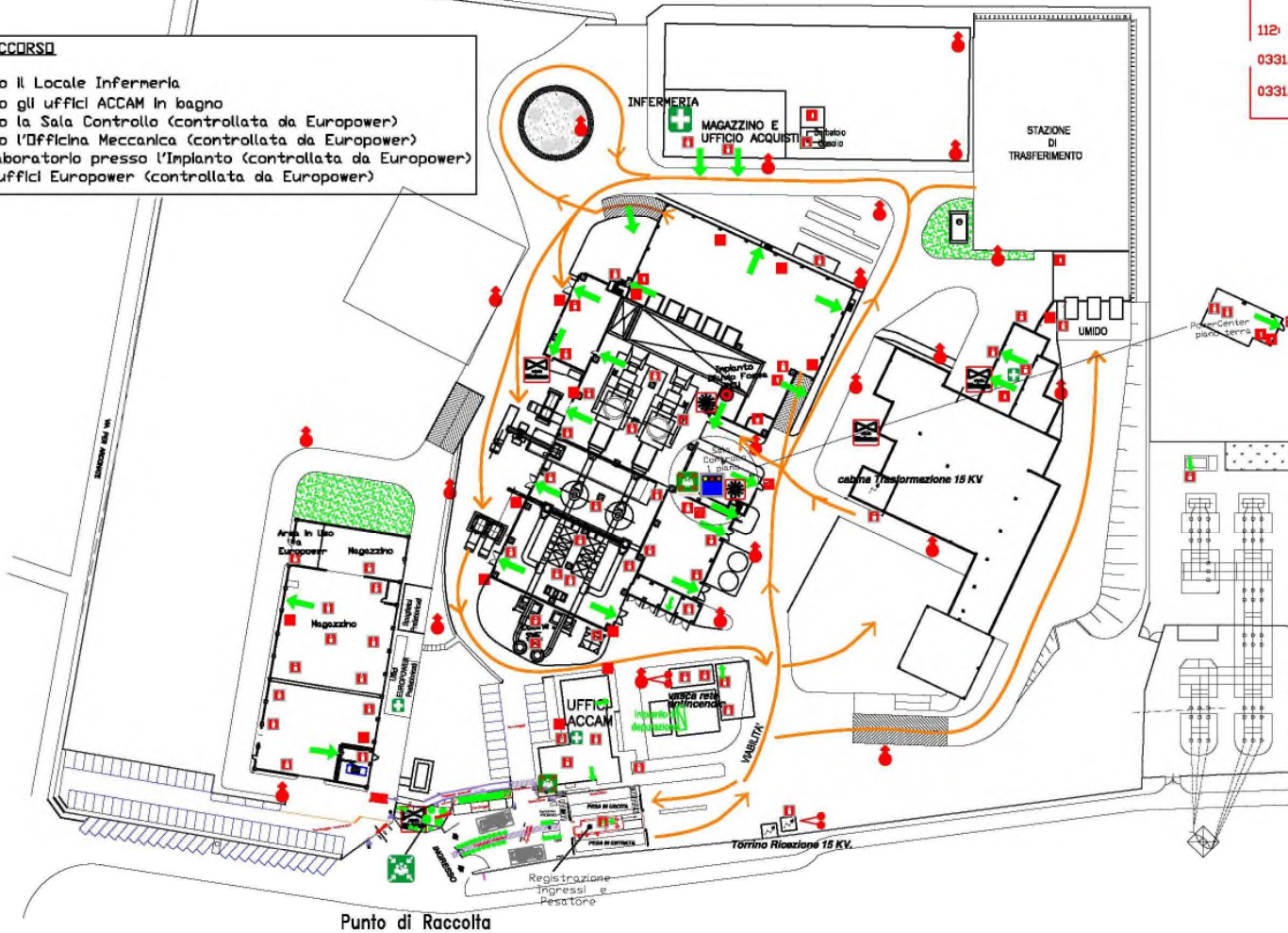


CASSETTE PRIMO SOCCORSO

- n° 1 situata presso il Locale Infermeria
- n° 1 situata presso gli uffici ACCAM in bagno
- n° 1 situata presso la Sala Controllo (controllata da Europower)
- n° 1 situata presso l'Officina Meccanica (controllata da Europower)
- n° 1 situata nel Laboratorio presso l'Impianto (controllata da Europower)
- n° 1 situata negli uffici Europower (controllata da Europower)

NUMERI UTILI:

- 112 Numero unico Emergenze
- 0331.651060 | SALA CONTROLLO
- 0331.341979 | UFFICIO TECNICO



Nota: le posizioni degli estintori e delle attrezzature antincendio all'interno e all'esterno presenti nel Sito, sono identificati nel registro di manutenzione.

realizzato da:	Legenda:										TITOLO DEL LAVORO				Azienda				
ACCAM S.P.A. Ufficio Tecnico Tel. 0331.341979 (ANR)	Uscite di emergenza	Valvola Gas	Idrante a colonna	Estintore Carrelletto	Estintore	Punto Ritrovo SQUADRE EMERGENZA	Quadro comando impianto spegnimento fossa	Viabilità interna	Cassetta di Pronto Soccorso	Sgancio elettrico generale	Attacco autopompa	Idrante a parete	Punto di Raccolta	Pulsante allarme incendio	Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetria di Evacuazione				
														Aggiornamento	Data di Stesura	Firma RAPP	Firma ADP		
														Rev 07	Novembre 2015	© use Chiara Bonomi			

Anno
2022

Azienda Committente:

NEUTALIA S.r.l.
Strada Comunale per Arconate n. 121
21052 Busto Arsizio
Tel 0331-341979
www.neutalia.it
COD. FISC. PIVA 00234060127

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI SUI LUOGHI DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lettera b, D.Lgs. 81/2008)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO
I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

D.U.V.R.I. Servizio prelievo, trasporto e smaltimento o recupero ceneri n. 21/2022

Lista distribuzione documento:

FUNZIONE	COGNOME	NOME	SUPPORTO	ORIGINALE/COPIA
Delegato del datore di Lavoro Committente (RUP)	Reginato	Alessandro	Informatico	Originale
RSPP	Paro	Fabio	Informatico	Copia
RUT	Frigoli	Cristina	Informatico	Copia
RO	Tassone	Ilario	Informatico	Copia
SME	Az-Eddine	Aloubi	Informatico	Copia
DL	IMPRESA		Informatico	Copia

Rev.	Data	Causale	Approvazione		
00	27.07.2022	Emissione documento DUVRI PRELIMINARE	Redatto ASPP Paola Arisi	Verificato DDL/RUP	Approvato DDL/RUP
01	gg.mese.anno	Revisione documento	Redatto RSPP	Verificato DDL/RUP	Approvato DDL/RUP

SEZIONE 0: INDICE DELLE SEZIONI

Indice

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI	5
SEZIONE 2: OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
SEZIONE 3: PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO - AREE DI LAVORO	8
SEZIONE 4: REGOLE GENERALI	13
SEZIONE 5: METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	14
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	14
5.2 RISCHI SPECIFICI TRASVERSALI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	16
SEZIONE 6: NORME DI COMPORTAMENTO per l'accesso degli appaltatori e del personale esterno dell'appaltatore ai luoghi di lavoro	19
SEZIONE 7: ANALISI DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	21
SEZIONE 8: MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER L'APPALTATORE	22
SEZIONE 9: DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	26
SEZIONE 10: NORME DI SICUREZZA GENERALE.....	27
SEZIONE 11 – GESTIONE DELLE EMERGENZA.....	29
SEZIONE 12 - CONCLUSIONI	30

La società NEUTALIA gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Borsano, nel comune di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 121, con l'obiettivo di recuperare energia da rifiuti che non sono riciclabili o riutilizzabili in alcun altro modo. Costituita da AGESP S.p.A., Gruppo AMGA S.p.A e Gruppo CAP, punta diritto all'economia circolare carbon neutral in prospettiva nazionale e si candida a essere un player della transizione green del territorio.

Come società benefit, Neutalia ha messo tra i suoi obiettivi il perseguimento di finalità di beneficio comune, per questo svolge le sue attività in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti dell'ambiente e delle comunità.

Il 25 giugno 2009 la società ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001.

Il 10 settembre 2013 è stata ottenuta la certificazione OHSAS 18001 ora UNI ISO 45001:2018.

Le certificazioni in capo alla società rispondono a norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, come quelle emanate dalle ISO (International Organization for Standardization). Le norme stabiliscono i requisiti che un'organizzazione deve rispettare per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (UNI EN ISO14001) e della sicurezza e della salute dei lavoratori (UNI ISO 45001).

Nell'ottica di integrare i due sistemi è stata emessa una politica integrata ambiente/sicurezza. La Politica Ambientale e di Salute e Sicurezza sul Lavoro identifica i principi sui quali l'azienda intende impostare il proprio impegno verso il miglioramento dell'organizzazione, alla prevenzione dell'inquinamento e all'assicurazione che la stessa sia coerente con il sistema di gestione integrato. Tale documento rappresenta il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi aziendali.

Le norme volontarie a cui ha aderito NEUTALIA condividono i principi generali di gestione, basandosi sulla metodologia nota come PDCA (Plan - Do - Check - Act) che consiste nel:

- Plan (Pianificare): definire degli obiettivi, conformi alla politica ambientale adottata, a cui tendere e formulare un piano per realizzarli;
- Do (attuare): mettere in atto i processi;
- Check (verificare): sorvegliare e misurare i processi rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi e traguardi, alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni e riportarne i risultati;
- Act (agire): intraprendere azioni per migliorare in continuo la prestazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Il complesso riceve quotidianamente differenti tipologie di rifiuti che vengono poi trattati secondo le loro caratteristiche e peculiarità:

- rifiuti solidi urbani e assimilati - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti speciali ospedalieri - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti classificati ingombranti – stoccati e successivamente sottoposti ad attività di riduzione volumetrica ed avviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti solidi urbani frazione organica – trasbordati e successivamente inviati ad impianti di compostaggio o recupero;
- rifiuti terre da spazzamento – stoccati per brevi periodi di tempo e successivamente inviati ad impianti di recupero.

I rifiuti che non possono essere riciclati vengono avviati alla fossa di alimentazione del termovalorizzatore e successivamente valorizzati mediante un complesso processo di combustione e recupero.

Da questo processo vengono recuperati vapore e calore, il calore viene utilizzato per il teleriscaldamento, mentre il vapore, grazie a due turboalternatori, viene trasformato in energia elettrica.

I fumi prodotti dalla combustione, invece, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, vengono sottoposti a specifici trattamenti che consentono di filtrarli prima di essere rilasciati nell'atmosfera.

L'intero processo di termovalorizzazione è sostanzialmente suddiviso nelle seguenti fasi:

- ingresso e pesatura dei rifiuti conferiti all'impianto;
- scarico dei rifiuti urbani e speciali dagli automezzi alla fossa di alimentazione del termovalorizzatore;
- scarico dei rifiuti ospedalieri in contenitori riciclabili dagli automezzi sui nastri trasportatori e loro invio al termovalorizzatore;
- termovalorizzazione dei rifiuti mediante combustione in appositi forni (camera di combustione con sistema a griglie mobili, camera di post-combustione);
- scambio di calore in generatori di vapore surriscaldato;
- recupero energetico attraverso un ciclo termico in turboalternatori e condensatori ad aria;
- separazione di scorie di combustione leggere e pesanti;
- trattamento e depurazione fumi attraverso un sistema di abbattimento specifico con separazione delle polveri residue;
- evacuazione dei fumi depurati mediante camini.

L'impianto di termovalorizzazione è composto da due linee completamente indipendenti l'una dall'altra autorizzate per un carico termico pari a 30,5 MWt per linea. Le due linee hanno in comune la fossa di alimentazione dei rifiuti, gli impianti per la gestione dei residui solidi ed alcuni dei servizi ausiliari, nonché la sottostazione per la cessione di energia elettrica alla rete nazionale.

Il processo di trasformazione del rifiuto a risorsa è sottoposto a un controllo continuo dai tecnici dell'impianto e da quelli di Arpa che, grazie a una serie di rilevatori installati in tutto l'impianto, tengono monitorati i dati relativi alle emissioni.

All'interno dell'area di impianto, in apposita area dedicata ubicata nella porzione Nord Est del complesso, vi è la cd stazione di trasferimento, trattasi di una piattaforma che riceve rifiuti non pericolosi (ingombranti, organico da raccolta differenziata, residui delle operazioni di spazzamento e di pulizia stradale). L'impianto è gestito da terzi.

NEUTALIA è proprietaria e conduttrice dello stabilimento eseguendo con proprio personale le seguenti attività:

- conduzione ordinaria e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- supervisione e controllo delle attività svolte da terzi nella stazione di trasferimento;
- pesatura dei rifiuti in ingresso, registrazione e gestione dei documenti ufficiali (registro carico e scarico, formulari, ecc.);
- gestione degli accessi allo stabilimento;
- gestione magazzino. .

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI

DATI GENERALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	
Ragione Sociale	NEUTALIA srl
Sede Legale e Operativa	STRADA COMUNALE PER ARCONATE 121 21052 – BUSTO ARSIZIO - VA
Datore di Lavoro Committente (DLC)	Dott. STEFANO MIGLIORINI
Delegato del Datore di Lavoro Committente (RUP)	Ing. ALESSANDRO REGINATO
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Sig. FABIO LUIGI PARO
Medico Competente (MC)	Dott. GUIDO PERINA
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. PIETRO CACCIA
Responsabile Ufficio Tecnico	ing. CRISTINA FRIGOLI
Responsabile Operations	Sig. ILARIO TASSONE
DATI GENERALI DELL'AZIENDA APPALTATRICE¹	
<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo (specificare): <input type="checkbox"/> Prestatore d'opera autonomo <input type="checkbox"/> Titolare di una ditta individuale	
Ragione Sociale	
Sede Legale e/o Operativa	
Telefono – indirizzo mail	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente (MC)	
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (RA) <i>(La persona designata deve essere idonea a svolgere le mansioni affidate).</i>	
Recapiti telefonici Responsabile Appaltatore (RA)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Cassa Edile (Se pertinente)	
DATI GENERALI DELL'AZIENDA APPALTATRICE²	
<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo (specificare): <input type="checkbox"/> Prestatore d'opera autonomo <input type="checkbox"/> Titolare di una ditta individuale	
Ragione Sociale	

¹ Da compilare post aggiudicazione

² Da compilare post-aggiudicazione, In caso di ATI specificare nel campo sottostante la mandataria e la mandante


Sede Legale e/o Operativa	
Telefono – indirizzo mail	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente (MC)	
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (RA) <i>(La persona designata deve essere idonea a svolgere le mansioni affidate).</i>	
Recapiti telefonici Responsabile Appaltatore (RA)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Cassa Edile <i>(Se pertinente)</i>	
DATI GENERALI DELLE AZIENDE SUBAPPALTATRICI³ <i>Compilare esclusivamente se individuate imprese in sub appalto</i>	
<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo (specificare): <input type="checkbox"/> Prestatore d'opera autonomo <input type="checkbox"/> Titolare di una ditta individuale	
Ragione sociale:	
Sede Legale e/o Operativa:	
Datore di Lavoro:	
RSPP:	
Medico Competente (MC)	
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Cassa Edile <i>(Se pertinente)</i>	

³ Da compilare post-aggiudicazione e qualora venga richiesto

SEZIONE 2: OGGETTO DELL'APPALTO

INFORMAZIONI GENERALI DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO		
Rif. ORDINE o CONTRATTO:	non disponibile	
Durata dei Lavori o del Contratto:	6 mesi dalla data di consegna del servizio ed in ogni caso fino alla concorrenza dell'importo contrattuale nel caso in cui l'importo venga esaurito prima o dopo la data di scadenza temporale stabilita	
Oggetto dell'Appalto:	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento o recupero in impianti autorizzati delle ceneri leggere prodotte dal trattamento fumi (CER 190105*) dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Neutalia S.r.l. S.r.l. di Busto Arsizio	
Descrizione delle attività Oggetto dell'Appalto:	come sopra	
Interventi previsti oggetto del presente DUVRI:	come sopra	
Attività lavorativa prevista:	Area di intervento:	Impresa:⁴
Prelievo ceneri (CER 190105*)	Silos in zona C di scarico polveri sul lato ovest capannone	Da definirsi
Inizio lavori – fine lavori (presunto)	Non disponibile	Non disponibile
Turno di lavoro	8-12 13-17	

⁴ Da compilarsi post aggiudicazione

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)	Pag 8 di 11
---	---	---------------------------

SEZIONE 3: PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO - AREE DI LAVORO

Nella seguente planimetria ed estratto da google maps sono riportate, evidenziate con tratto rosso, le aree oggetto di intervento identificate alla sezione precedente.

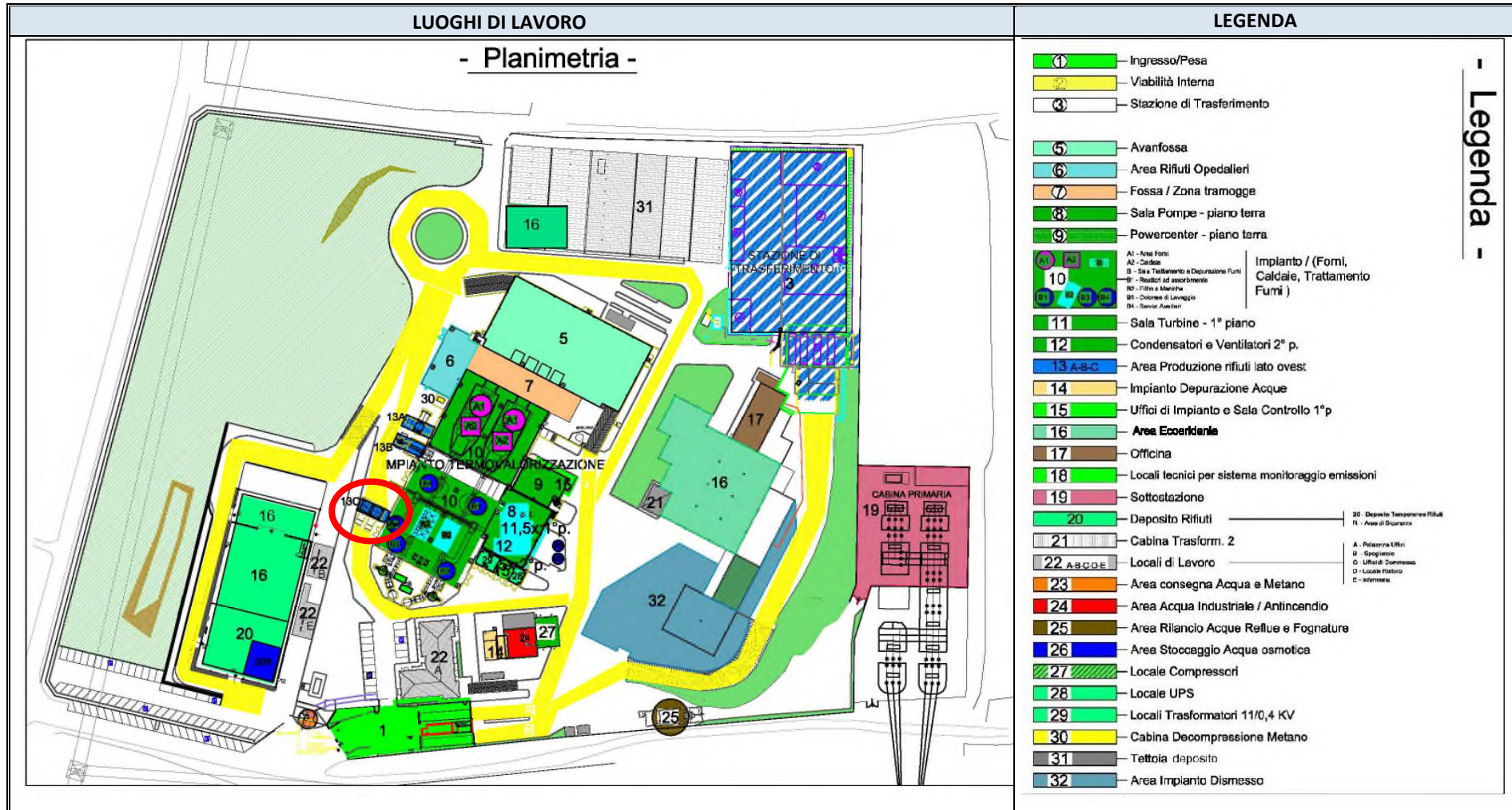
Qui di seguito descrizione area di lavoro desunta dal DVR vigente.

C Zona scarico polveri – rifiuto pericoloso

L'area scarico polveri trattamento fumi si trova sul lato ovest del capannone del termovalorizzatore ed è costituita da due silos di stoccaggio polveri prodotte dal sistema trattamento fumi. Lo scarico dei silos avviene tramite caricatore telescopico che viene direttamente collegato alla cisterna dedicata al trasporto sottoposto alla normativa ADR.

A livello strada, nella stessa area, è presente l'attacco per il caricamento dei carboni attivi e del bicarbonato da autocisterna negli appositi silos, collocato nell'area 10B4.

La planimetria con l'identificazione delle aree all'interno dell'impianto potrà essere oggetto di revisione alla prima riunione di coordinamento.



LUOGHI DI LAVORO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



In primo piano i due silos di stoccaggio polveri, in secondo piano zona stoccaggio scorie e ceneri pesanti, sullo sfondo silos ceneri



Area di sosta mezzi di carico polveri



Viabilità in zona di lavoro presa da sud



Viabilità in zona di lavoro presa da nord

SEZIONE 4: REGOLE GENERALI

- L'esecuzione dei lavori verrà svolta sotto la direzione e la sorveglianza della società appaltatrice che, pertanto, solleva NEUTALIA da ogni qualsivoglia responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia della società NEUTALIA che di terzi) che possano verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi e fino all'accettazione, da parte della società NEUTALIA, dell'opera finita e collaudata.
- La società appaltatrice comunicherà in forma scritta alla società NEUTALIA, prima dell'inizio dei lavori o dell'apertura del cantiere, il nome del proprio rappresentante o dipendente (Assistente ai lavori, Capo cantiere ecc.) che avrà la responsabilità della conduzione dei lavori, garantendo nel contempo che la persona designata è idonea a svolgere la mansione affidatagli.
- La società appaltatrice comunicherà in forma scritta alla società NEUTALIA, prima dell'inizio dei lavori o dell'apertura del cantiere, il nome del proprio preposto per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del d.lgs. 81/08 e smi.
- Eventuali sostituzioni temporanee o definitive di tali persone dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, sempre in forma scritta.
- La società appaltatrice garantisce altresì alla società NEUTALIA che detto rappresentante svolgerà con perizia e diligenza le mansioni che gli incombono ottemperando, nella sua qualità di dirigente responsabile o preposto, gli obblighi specificatamente previsti dalla legge vigente in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto delle norme ambientali compresi gli standards operativi che la società NEUTALIA avrà definito e inoltrato alla società appaltatrice.
- NEUTALIA, attraverso un suo rappresentante, ha facoltà di verificare che il capo cantiere / preposto / prestatore d'opera, applichi tutte le azioni necessarie per il rispetto delle norme di sicurezza e ambientali.
- NEUTALIA, durante l'esecuzione dei lavori, si riserva di effettuare controlli attraverso un proprio Incaricato, al solo scopo di verificarne lo stato di avanzamento e di controllarne la perfetta realizzazione tecnica; per detto Incaricato è prevista, inoltre, la funzione di tenere tutti i contatti tra la NEUTALIA e il rappresentante della Ditta appaltatrice.
- NEUTALIA, durante l'esecuzione dei lavori, si riserva di effettuare controlli attraverso un proprio Incaricato, allo scopo di verificare e vigilare sul rispetto dei requisiti di legge in materia di sicurezza da parte dell'appaltatore.

SEZIONE 5: METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Lo scopo del documento seguente è quello di raccogliere, analizzare e descrivere i fattori e le cause di rischio da interferenza, elaborando le relative soluzioni per ridurre la probabilità di accadimento e qualora non possibile, ridurre l'entità del danno.

Il RISCHIO è ben rappresentabile dalla combinazione lineare di Probabilità di accadimento (p) e Magnitudo, cioè gravità, (M).

$$R = f(P,D)$$

- P = probabilità di accadimento dell'evento negativo.
- D = entità dei danni (magnitudo) causati da un possibile evento negativo.

Ai fini della Valutazione del Rischio i rischi per la sicurezza e la salute sono di norma valutati adottando una scala a più livelli sia per M (magnitudo) che per P (probabilità).

Nel caso si scelga una scala a 4 livelli si avrà:

Livello	Probabilità P	Magnitudo M
1	Improbabile	Lieve
2	Possibile, ma poco probabile	Basso
3	Probabile	Medio/Grave
4	Altamente probabile	Gravissimo

Più in dettaglio:

PROBABILITA' P

Indice	Livello	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza riscontrata può provocare un evento lesivo • Non sono noti casi in cui la carenza riscontrata abbia determinato un danno
2	Possibile, ma poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza riscontrata può provocare un evento lesivo, solo per una particolare serie di circostanze • È noto qualche raro caso in cui alla carenza riscontrata abbia fatto seguito un
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza riscontrata può provocare un evento lesivo, sia pure in modo non diretto
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere individuata una correlazione diretta tra la carenza riscontrata e la possibilità di un evento lesivo per i lavoratori • I dati storici disponibili riportano casi in cui la causa è direttamente riconducibile alla stessa carenza

DANNO - D

Indice	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Basso	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Medio/Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti

RISCHIO – R

<table border="1"> <tr><td>1</td><td>MOLTO BASSO</td></tr> <tr><td>2</td><td>BASSO</td></tr> <tr><td>3</td><td>MEDIO</td></tr> <tr><td>4</td><td>ALTO</td></tr> </table>		1	MOLTO BASSO	2	BASSO	3	MEDIO	4	ALTO	Lieve	Basso	Medio/Grave	Gravissima
		1	MOLTO BASSO										
2	BASSO												
3	MEDIO												
4	ALTO												
		Danno											
		1	2	3	4								
<i>Improbabile</i>	Probabilità	1	1	2	3	4							
<i>Poco probabile</i>		2	2	4	6	8							
<i>Probabile</i>		3	3	6	9	12							
<i>Altamente Probabile</i>		4	4	8	12	16							

MOLTO BASSO (≥ 1 R < 3)	BASSO (≥ 3 R < 6)	MEDIO (≥ 6 R < 9)	ALTO (≥ 9)
-------------------------	-------------------	-------------------	------------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione;

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

5.2 RISCHI SPECIFICI TRASVERSALI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO

RISCHI SPECIFICI DELLA COMMITTENTE

<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Infiammabili e/o Esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Ionizzanti
<input type="checkbox"/>	Rischio esplosione es. per presenza di apparecchiature contenenti gas in pressione
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Cancerogeni e/o Mutageni
<input type="checkbox"/>	Rischio da presenza di Amianto
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Biologici
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Gas, Fumi, Vapori, Polveri
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Rumore
<input type="checkbox"/>	Rischio di Abrasioni, Contatto con Superfici Acuminata e/o Affilate, Taglio
<input type="checkbox"/>	Rischio da contatto con superfici fredde o surriscaldate
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Elettrico
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Campi Elettromagnetici
<input type="checkbox"/>	Rischio da Atmosfere Esplosive
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da Incendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da caduta dall'alto/Lavoro in Quota (superiore a 2 metri)
<input type="checkbox"/>	Rischio da presenza di ambienti di lavoro identificati come spazi confinati e/o con sospetto rischio di inquinamento
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da caduta di materiale dall'alto/Lavoro in Quota
<input type="checkbox"/>	Rischio da presenza di luoghi conduttori ristretti
<input type="checkbox"/>	Rischio dovuto ad Organi Meccanici in Movimento
<input type="checkbox"/>	Rischio da Carichi Sospesi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di Caduta in piano, Impatti, Scivolamento, Urti Accidentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da Movimentazione dei Carichi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Investimento (Transpallet, Carrelli Elevatori, ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio investimento dovuto al Traffico Veicolare (Aree Esterne)
<input type="checkbox"/>	Rischio da scarsa o inadeguata illuminazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischi derivanti da presenza di altri fornitori (per manutenzione degli impianti, scarico e carico, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Microclima
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di comunicare tramite cellulare – zone in cui il campo è assente
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

MISURE DI MITIGAZIONE RISCHI ADOTTATI DALLA COMMITTENTE	
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi: effettuata valutazione del rischio agenti chimici, esposta segnaletica di sicurezza, agenti chimici (vernici, solventi) custoditi in armadi di sicurezza chiusi a chiave, presenti in loco Schede di Dati di sicurezza, installate in prossimità docce/lavaocchi di emergenza funzionanti. <u>Il committente provvede all'esecuzione di analisi chimiche periodiche polveri CER 190105* e, qualora necessario, all'elaborazione e all'aggiornamento delle schede di sicurezza</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti ionizzanti/radioattivi: in corrispondenza della pesa in entrata all'impianto presente portale per la rilevazione della radioattività in funzionamento continuo ed attuazione di specifica procedura interna in caso di ritrovamenti di materiale radiocontaminato.
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici: esposta segnaletica di sicurezza, adottate norme di igiene e comportamentali, vige il divieto di fumare, mangiare e bere nell'impianto al di fuori delle aree autorizzate, area di lavoro mantenuta pulita, predisposto e mantenuto aggiornato protocollo anticontagio <u>All'interno del sito, nei locali al chiuso e qualora non si possa garantire la distanza interpersonale di 1 m, vige l'obbligo di mascherina FFP2</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas, Fumi, Vapori, Polveri: attuata procedura interna che prevede l'inizio delle attività di carico polveri solamente a tubo di scarico a proboscide abbassata per evitare dispersioni di polveri
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore: effettuata valutazione del rischio, esposta segnaletica di sicurezza nei luoghi con rischio rumore
<input checked="" type="checkbox"/>	Elettrocuzione: gli impianti elettrici e di messa a terra sono progettati, realizzati ed installati a regola d'arte, regolarmente mantenuti, sottoposti a verifiche in conformità al DPR 462/2001, i quadri elettrici sono chiusi a chiave e provvisti di segnaletica di sicurezza per impedirne l'accesso al personale non autorizzato <u>Previsto avvio sistema a cura del personale Neutalia, è fatto divieto alle maestranze dell'impresa intervenire</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	Incendio: esposta segnaletica di sicurezza di divieto e avvertimento (<i>es. divieto di fumare e di usare fiamme libere</i>), effettuata valutazione del rischio incendio, presenti mezzi di gestione emergenza incendi (<i>es. estintori</i>) periodicamente controllati/revisionati, redatto il piano di emergenza ed evacuazione, la squadra addetta alla gestione delle emergenze è informata, formata e nominata, le attività soggette ovvero quelle considerate a maggior rischio d'incendio, sono sottoposte a controllo dei Vigili del Fuoco, gli impianti elettrici sono a norma e regolarmente mantenuti, verificati e controllati nonché sottoposti a verifiche in conformità al DPR 462/2001.
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da caduta dall'alto: i ballatoi e le scale di salita sono munite di parapetti ed inoltre le scale alla marinara sono munite di gabbie alla marinara ove previste per legge
<input checked="" type="checkbox"/>	caduta di materiale dall'alto: le attività di scarico delle polveri comportanti l'eventuale caduta di materiale dall'alto potranno avere inizio solo in assenza di personale come da procedura interna e con tubo di scarico abbassato
<input checked="" type="checkbox"/>	Dislivelli/cadute a livello/scivolamento/ Inciampo: viene effettuata manutenzione fondo stradale e sistemazione buche
<input checked="" type="checkbox"/>	Investimento: installata segnaletica stradale (limite di velocità 10 km/h). Presenti percorsi pedonali segnalati. Viabilità interna regolata mediante segnaletica stradale verticale e orizzontale. Obbligo di utilizzo di calzature antinfortunistiche e indumenti ad alta visibilità (gilet)
<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza sull'area di lavoro di altri fornitori: preventivamente all'avvio delle operazioni da parte del fornitore, il personale di impianto dovrà verificare l'assenza sul luogo di lavoro di attività lavorative in corso da parte di altri fornitori e/o di altri mezzi. Nel primo dovrà avvisare il capoturno, nel secondo attendere il passaggio dei mezzi e comunicare agli altri fornitori (<i>es. ECO ERIDANIA</i>) che è fatto divieto di transito durante le operazioni di scarico al di sotto dei silos

RISCHI SPECIFICI INDOTTI DALL'APPALTATORE (Sezione precompilata in fase di gara – da compilarsi a cura dell'appaltatore nel DUVRI esecutivo)	
<input type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo di Agenti Chimici Pericolosi
<input type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo di Agenti Infiammabili e/o Esplosivi
<input type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo Agenti Cancerogeni e/o Mutageni
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Biologici
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Gas, Fumi, Vapori, Polveri
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio urti/schiacciamenti da Movimentazione dei Carichi
<input type="checkbox"/>	Rischio da Carichi Sospesi
<input type="checkbox"/>	Rischio Rumore
<input type="checkbox"/>	Rischio di Abrasioni, Contatto con Superfici Acuminate e/o Affilate, Taglio
<input type="checkbox"/>	Rischio Elettrico
<input type="checkbox"/>	Rischio dovuto ad Organi Meccanici in Movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da Lavoro in Quota (superiore a 2 metri)
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali e/o Campi Elettromagnetici
<input type="checkbox"/>	Rischio da Atmosfere Esplosive
<input type="checkbox"/>	Rischio da lavorazioni comportanti utilizzo di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di Caduta in piano, Impatti, Scivolamento, Urti Accidentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Investimento da mezzi meccanici in movimento (autocarri, Transpallet, Carrelli Elevatori, ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Investimento dovuto al Traffico Veicolare (Aree Esterne)
<input type="checkbox"/>	Rischio da proiezione di schegge/sfridi di lavorazione
<input type="checkbox"/>	Rischio spazi confinati o con sospetto rischio di inquinamento
<input type="checkbox"/>	Rischio da presenza di polveri da lavorazioni
<input type="checkbox"/>	Rischio da proiezione di scintille
<input type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo di apparecchiature in pressione
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Per i rischi individuati, l'appaltatore dovrà esplicitare nel DVR specifico per le attività lavorative le misure preventive e/o protettive che intende adottare per eliminare o se non possibile minimizzare i rischi indotti dalle proprie lavorazioni nell'ambiente di lavoro.

L'estratto del DVR dovrà:

- essere completo degli allegati obbligatori per il personale e mezzi impiegati,
- essere trasmesso alla stazione appaltante preventivamente all'esecuzione degli interventi di cui al presente DUVRI (minimo 3 gg lavorativi prima).

SEZIONE 6: NORME DI COMPORTAMENTO per l'accesso degli appaltatori e del personale esterno dell'appaltatore ai luoghi di lavoro

L'accesso al sito NEUTALIA avviene passando dalla pesa/guardiana per la registrazione dei carichi in ingresso/scaricati/uscita.

L'area dispone di:

- portale per la rilevazione della radioattività in ingresso;
- Due cancelli, uno per ingresso ed uno per uscire;
- cancello di accesso al parcheggio interno;
- accesso pedonale munito di tornello;
- quattro sbarre per l'accesso dei veicoli (camion e auto);
- due pesa a ponte per la pesatura degli automezzi, una in entrata ed una in uscita;
- l'ufficio accettazione statistiche posizionato tra le due pesa.

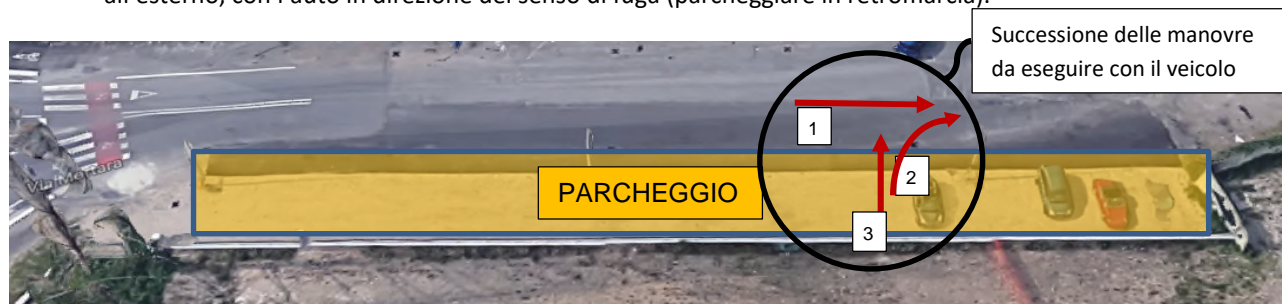
All'impianto vengono conferiti da trasportatori autorizzati sinteticamente i seguenti rifiuti:

- rifiuti solidi urbani;
- rifiuti speciali ed assimilabili agli urbani;
- rifiuti sanitari pericolosi;
- rifiuti ingombranti;
- frazione organica derivante da raccolta differenzia;
- terre da spazzamento.

Sono autorizzati ad entrare all'interno del sito solamente gli automezzi addetti al servizio di conferimento dei rifiuti e/o materie prime ed ausiliarie e servizi di trasporto merci, nonché gli automezzi specificatamente autorizzati. I rifiuti in entrata vengono pesati e registrati sul registro di carico e scarico dei rifiuti.

Per il personale/mezzi dell'appaltatore vigono le seguenti regole:

1. Tutto il personale esterno dovrà parcheggiare il proprio veicolo nell'apposta area parcheggio dedicata all'esterno, con l'auto in direzione del senso di fuga (parcheggiare in retromarcia).



2. Prima di iniziare le manovre relative al parcheggio assicurarsi che non stiano sopraggiungendo nell'area di manovra veicoli o pedoni.
3. Per l'accesso occorre procedere lungo il camminamento posto sulla destra della strada fino alle strisce pedonali con partenza a lato strada fino all'ufficio pesa
4. All'ufficio pesa il lavoratore o il visitatore deve registrarsi, la registrazione consiste nel fornire il nome e il cognome e rilascio del badge per l'ingresso.

Al personale ed ai mezzi preventivamente non autorizzati sarà VIETATO L'ACCESSO.

I criteri di accesso agli impianti aziendali nel rispetto delle regole anticontagio per l'emergenza COVID-19 sono riportati negli allegati al presente documento (**allegato 1**) ed esposti negli appositi cartelli all'ingresso ed in prossimità della pesa.

Qualsiasi lavoratore o visitatore esterno, dovrà attendere il proprio referente c/o gli uffici per poi essere accompagnato nell'area interessata o di intervento.

5. L'inizio dei lavori potrà avvenire solo dopo che l'Impresa sarà stata autorizzata dal referente NEUTALIA.
6. All'Impresa saranno date le necessarie indicazioni per poter accedere ai luoghi di intervento.
7. Il personale, una volta all'interno della sede/luogo di lavoro, dovrà avere con sé il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, il tesserino consegnato durante la fase di registrazione dalla portineria e dovrà attenersi alle disposizioni del proprio Responsabile diretto e del referente NEUTALIA.
8. All'interno del sito devono essere rispettate le regole di sicurezza generale sancite nella sezione 8.

SEZIONE 7: ANALISI DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

RISCHI E POSSIBILI INTERFERENZE EVIDENZIATI DURANTE LA FASE DI ANALISI				
AREA 1: viabilità esterna				
Fase lavorativa: Accesso, trasporti e circolazione all'interno dello stabilimento				
Rischio Associato	Probabilità	Magnitudo	Risultato dell'Analisi	Stima del rischio
Scivolamenti, cadute a livello, urti e impatti in genere	2	2	4	basso
investimento	2	3	6	medio
Caduta oggetti dall'alto	2	3	6	medio

Le precedenti tabelle riportano l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e danno per ottenere la relativa entità del Rischio.

SEZIONE 8: MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER L'APPALTATORE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE		
Descrizione del Pericolo Rischio Associato	Misure e Procedure di Sicurezza da adottare	Eliminazione Rischio Residuo (D.P.I.)
Investimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. I pedoni dovranno rimanere all'interno dei percorsi sicuri / camminamenti pedonali a loro destinati. 2. Inoltre, dovranno prestare attenzione durante la fase di 3. attraversamento della sede stradale. 4. È vietato l'utilizzo del telefono cellulare mentre si cammina. 5. È vietato stazionare fuori dalle aree riservate ai pedoni per qualsiasi motivo. 6. E' vietato a tutti i veicoli procedere a velocità superiore ai 10 Km/h all'interno dell'impianto 7. Verificare e prestare attenzione durante le manovre all'interno di piazzali o aree dedicate. 8. Per manovre dove sia prevista la presenza di personale a terra è previsto l'utilizzo di un moviere o persona dedicata per lo svolgimento dell'intera manovra 	DPI alta visibilità, minimo gilet, scarpe antinfortunistiche

<p>Rischi vari legati all'attività di carico polveri</p>	<p>L'attività di caricamento polveri deve avvenire secondo quanto stabilito di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. All'arrivo del camion l'operatore della ditta esterna deve registrare la propria presenza all'interno del sito presso l'ufficio pesa, effettuando la pesatura del mezzo. L'addetto alla pesa si mette in contatto con la sala controllo del Gestore per avvisarli dell'arrivo dell'operatore dell'azienda esterna 2. Ottenuto il permesso per accedere nel sito, l'operatore dell'azienda esterna deve recarsi presso l'area di scarico delle polveri (Area 13 C Zona scarico polveri CER 190105*) e posizionare il camion al di sotto del silos da svuotare ed attendere l'operatore d'impianto 3. L'operatore della ditta esterna scende dal camion e deve attendere la conclusione delle operazioni di carico 4. L'operatore di impianto deve fare scendere la proboscide verificando che la stessa si porti a filo del bocchello della cisterna 5. Durante tutte queste operazioni, l'addetto della ditta esterna deve restare a fianco del proprio mezzo, prestando attenzione ad altri mezzi eventualmente in transito nella zona da lui occupata, al fine di evitare il rischio di possibili investimenti 6. Al termine delle operazioni di carico, l'addetto della ditta esterna può allontanarsi con il proprio mezzo, per recarsi all'ufficio pesa per la pesatura del mezzo ed il ritiro del formulario 7. Per qualunque problema o anomalia, prima di procedere, l'operatore Neutalia deve avvertire la sala controllo ed attendere istruzioni 	<p>Elmetto, guanti</p>
--	---	------------------------

Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi sempre che presso l'area di lavoro siano presenti ed accessibili le schede dati di sicurezza degli agenti chimici pericolosi impiegati - Utilizzare mezzi idonei al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto, nel rispetto della normativa vigente in materia, (mezzi chiusi a tenuta stagna) 	
Presenza di polveri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurarsi che il tubo convogliatore sia ben innestato nel bocchello del mezzo al fine di evitare dispersioni di polveri nell'ambiente circostante 2. Durante le operazioni di carico, l'operatore di impianto dovrà assicurarsi che nessun mezzo transiti al di sotto del passaggio dei silos in cui non sono in atto le operazioni in questione 	DPI protezione, in caso di polveri utilizzo di Mascherina antipolvere FFP2

ALTRE INFORMAZIONI AD OPERA DELLA DITTA APPALTATRICE

Attrezzature e Materiali Utilizzati. (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede Dati di Sicurezza)		
Personale impiegato e relative mansioni/qualifiche (in caso di modifica inviare preventivamente la documentazione del personale almeno 3 gg prima dell'ingresso per autorizzazione)	nominativo	impresa	Ruolo⁵/ Mansione⁶
Mezzi d'opera impiegati (in caso di modifica inviare preventivamente la documentazione 3 gg prima dell'ingresso per autorizzazione)	Impresa		Marca/modello/ targa ovvero matricola

⁵ ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione aziendale (es. dirigente, quadro, operaio,)

⁶ Mansione omogenea da DVR, ovvero figure previste dal d.lgs. 81/08 all'interno dell'organizzazione sicurezza aziendale (es. datore di lavoro, RSPP, MC, RLS, dirigente, preposto, Addetto alla lotta antincendio, primo soccorso), PAV/PES/PEI

Misure che si ritengono necessarie al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. (ulteriori rispetto a quelle indicate nella sezione 7 del DUVRI)		

SEZIONE 9: DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

(Ai sensi dell'Art. 26, comma 5, del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81)

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella tabella riepilogativa allegata.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessarie per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, ecc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune tra le imprese di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del Datore di Lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nell'allegato al presente DUVRI è riportata la stima dei costi della sicurezza.

Gli importi dei costi della sicurezza come sopra sono da intendersi **a misura** e verranno corrisposti a misura sulla scorta di quanto effettivamente posto in opera.

Si specifica che NON sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza quali cesate, transenne, cartelli, in quanto all'occorrenza saranno resi disponibili da NEUTALIA.

Si specifica, inoltre, che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'Appaltatore e di un eventuale impresa esecutrice in subappalto.

SEZIONE 10: NORME DI SICUREZZA GENERALE

(Ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

- si richiede alla ditta Appaltatrice di produrre i seguenti documenti: Elenco nominativo del personale regolarmente assunto con relativa posizione INPS e INAIL, Attestati di avvenuta formazione e informazione *(ai sensi dell' Art. 36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011)*, POS e/o Estratto del DVR, Attestati di avvenuta formazione di RSPP, RLS, MC, per i lavoratori di cui all'elenco e ulteriore documentazione (Unilav o altra documentazione attestante il tipo di contratto in essere con l'appaltatore, idoneità sanitaria alla mansione *(ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)* *formazione obbligatoria sicurezza, abilitazione del personale all'utilizzo eventuale di attrezzature pericolose quali ad es. carrelli elevatori, muletti e piattaforme e , se il lavoro oggetto dell'appalto lo richiede abilitazione al lavoro in Spazi Confinati*), elenco di macchine, attrezzature e opere provvisorie che verranno utilizzate e documentazione attestante la loro conformità *(ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)*, elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori,
- la ditta Appaltatrice dichiara di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le opere oggetto dell'appalto, assumendo pertanto la gestione del proprio rischio;
- è fatto divieto alla ditta Appaltatrice di fare uso di attrezzature, strumenti e mezzi del Committente. Qualsiasi esigenza di utilizzo **DEVE** essere **PREVENTIVAMENTE** segnalata al Committente che valuterà se intervenire con proprio personale e/o propri mezzi;
- la ditta appaltatrice **DICHA** di avere preso visione del **dell'informativa rischi per visitatori e lavoratori esterno**, di avere preso visione delle planimetrie di emergenza ed evacuazione esposte nell'impianto **(Allegato 2)** e di avere formato ed informato i propri lavoratori del suddetto piano prima che intervengano presso il sito di NEUTALIA.

Misure di prevenzione e protezione generali:

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

In tutto Stabilimento:

- è vietato fumare;
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande al di fuori delle aree adibite;
- in relazione all'emergenza sanitaria in corso è fatto obbligo attenersi al protocollo anticontagio **(allegato 1)**;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;

- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- divieto di introdurre nell'area impianti, materiali o liquidi infiammabili senza autorizzazione;
- obbligo di utilizzare le strade e i camminamenti esistenti per gli spostamenti interni;
- divieto di manomettere qualsiasi parte degli impianti, rimuovere suggelli o protezioni di qualsiasi tipo;
- divieto di rimuovere estintori o altri mezzi antincendio;
- divieto di prelevare acqua, aria compressa ed energia elettrica senza autorizzazione;
- divieto di eseguire fotografie o rilievi di qualsiasi genere, senza autorizzazione;
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento;

In Particolare, nei laboratori e nelle aree produttive:

- è d'obbligo rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- all'ingresso dell'area produttiva, indossare il camice, la cuffia, ed eventualmente, il copribarba usa e getta fornito dal vostro accompagnatore. È inoltre necessario depositare collane, orologi e cellulare ecc., in quanto possibile fonte di contaminazione;
- all'ingresso di ogni reparto è necessario indossare un secondo camice e sovrascarpe usa e getta, è inoltre indispensabile sanitizzare le mani tramite l'apposito erogatore;
- non è permesso toccare, prelevare o depositare materiale o attrezzature senza esplicita autorizzazione;
- è assolutamente vietato introdurre nell'area di produzione qualsiasi tipo di farmaco;
- non si potrà accedere ad alcuna area produttiva in caso di malattia o ferita;
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.);
- attenersi alle istruzioni fissate dal Responsabile del Reparto.

SEZIONE 11 – GESTIONE DELLE EMERGENZA

Modalità di organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed emergenza:

- a cura del Committente;
- gestione a cura della singola impresa (*Il datore di lavoro di ogni impresa esecutrice deve designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso*);
- gestione comune tra le imprese (*numero minimo di addetti emergenza da prevedere: XX addetti primo soccorso / XX addetti antincendio e gestione emergenze*).

Di seguito si esplicita la procedura operativa prevista per il coordinamento delle emergenze all'interno del sito.

Premesso:

1. Che è predisposto apposito Piano di emergenza ed Evacuazione corredato da planimetria emergenza ed elenco numeri utili costantemente aggiornato, appeso nelle palazzine con i numeri utili da chiamare
2. Che l'autista del mezzo accede solo previa comunicazione da parte dell'ufficio pesa alla sala di controllo che fa intervenire sul punto di carico un operatore
3. Che ogni lavoratore dovrà essere munito di tessera di riconoscimento come previsto da art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08
4. Che al di fuori dell'orario di lavoro aziendale, le imprese per poter lavorare al di devono essere preventivamente autorizzate

sono state individuate le misure di coordinamento da adottare in caso di emergenza, come di seguito dettagliate.

Emergenza scaturita e dipendente dall'area di lavoro

In caso di incendio al mezzo, l'autista dovrà provvedere a spegnere il focolaio con l'estintore a bordo del mezzo.

Nel caso in cui l'incendio non sia contenibile con i mezzi di gestione emergenze in loco, il personale di NEUTALIA in assistenza avvisa il Coordinatore alle Emergenze di impianto, o il responsabile emergenze di impianto, che provvede ad allertare i presenti in impianto mediante sirena o avvisatore acustico del tipo tromba da stadio.

Il personale del fornitore deve recarsi, insieme a tutti i suoi lavoratori, al punto di raccolta.

Quando tutti i lavoratori hanno raggiunto il punto di raccolta, il Coordinatore alle Emergenze di impianto, o il Responsabile emergenze effettua il controllo dei presenti sulla scorta del registro presenze.

In caso di emergenza creatasi all'interno dell'area di lavoro e che per la tipologia (*es. infortunio sul lavoro, incendio gestibile dal singolo addetto antincendio, ecc.*) non sia tale da interessare l'impianto, il personale di NEUTALIA in assistenza deve dare comunicazione dell'accaduto al Coordinatore, o al Responsabile emergenze, delle Emergenze di impianto; in particolare qualora dovessero entrare mezzi di soccorso (*es. ambulanze, automediche, ecc.*) e quindi sia necessario mantenere aperto l'ingresso carraio e sgombra la viabilità d'impianto.

Emergenza scaturita dall'impianto non dovuta alle attività dell'appaltatore

In caso di emergenza creatasi nell'area di impianto, non dipendente dalle attività dell'Appaltatore, e che potrebbe coinvolgere questi ultimi, non controllabile se non con il coinvolgimento dei mezzi di soccorso esterni, il Coordinatore alle Emergenze di impianto, o il Responsabile emergenze, provvede ad allertare i presenti in impianto mediante sirena o altro tipo di avvisatore acustico, affinché i lavoratori presenti si rechino presso il punto di raccolta dell'impianto dove lo stesso, o il suo vice, effettua il controllo dei presenti sulla scorta del registro presenze.

In tutti i casi in cui sia necessaria l'evacuazione delle aree di lavoro, l'addetto emergenza/antincendio o l'addetto primo soccorso (per quanto di competenza) dell'impresa deve recarsi, insieme a tutti i suoi lavoratori, al punto di raccolta ed attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso, cui dovrà restare a disposizione fino ad emergenza rientrata.

SEZIONE 12 - CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 coordinato con D.Lgs. 03 agosto 2009 con la collaborazione dell'RSPP;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato;
- E' relativo ai rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni del committente e quelle dell'appaltatore nonché ai rischi caratteristici dell'insediamento in cui le sopraccitate attività avranno luogo;

AZIENDA APPALTANTE (Committente)		
FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
RUP e DDL	Ing. Alessandro Reginato	Documento firmato digitalmente

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la DITTA APPALTATRICE ed eventuali SUBAPPALTATICI, dichiarano di aver preso attentamente visione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e di tutti i suoi allegati, di aver analizzato i rischi in esso contenuti nonché le azioni preventive predisposte dalla DITTA APPALTANTE (Committente) e di **ACCETTARLO INTEGRALMENTE**, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di propria competenza. Dichiarano, in riferimento al comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di avere ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi (INAIL) dei propri dipendenti.

AZIENDA APPALTATRICE ED EVENTUALI SUBAPPALTATICI		
AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

DATA E ORA, se non firmato digitalmente nel qual caso farà fede la firma apposta

Allegati:

1. **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO COSTI SICUREZZA**
2. **PROTOCOLLO ANTICONTAGIO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI**
3. **PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

**COSTI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI - GARA Servizio prelievo, trasporto e smaltimento o recupero
ceneri**

n. ord.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
1	Riunioni di coordinamento per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI con verifica congiunta dell'estratto del DVR specifico per le attività in appalto; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere <u>idoneamente attrezzato per la riunione</u>	cad.	2	57,00 €	114,00 €
2	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	cad.	4	1,19 €	4,76 €
3	Estintore a polvere da parete, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro con carica nominale da 6 Kg, per ogni mese	cad.	6	4,55 €	27,30 €
4	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 Semimaschera filtrante antipolvere FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline), monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio CE o nel caso non ne siano provviste deve avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).	cad.	132	3,41 €	450,12 €
	SOMMANO				596,18 €

SOMMARIO

1	PREMESSA E SCOPO	2
2	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI GENERALI	3
2.1	MOBILITA' DEL PERSONALE	3
2.2	INFORMAZIONE	3
2.3	MODALITA' DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO	3
2.4	MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	5
2.5	PULIZIA E SANIFICAZIONE	5
2.6	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	5
2.7	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	5
2.8	GESTIONE SPAZI COMUNI OVE PRESENTI	5
2.9	ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO	5
2.10	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE NEL LUOGO DI LAVORO	6
3	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER GESTIONE INTERFERENZE CON IL GESTORE AMIACQUE.....	6
4	ALLEGATI	6

1 PREMESSA E SCOPO

Letti:

- i provvedimenti in vigore in materia di emergenza sanitaria da COVID-19
- il protocollo sicurezza condiviso Covid-19 ambienti di lavoro del 14/03/200, 24/04/2020 e 6/04/2021;
- i protocolli di sicurezza settoriali;
- il “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri”, sottoscritto il 24/04/2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali;
- il DL 24/03/2022 n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19”, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU n. 70 del 24/03/2022), che in sintesi ha decretato la cessazione dello stato di emergenza Covid-19 dal 31/03/2022 e degli effetti del DPCM 02/03/2021 (DPCM protocolli), che dal 1/05/2022 non è più necessario il green pass per accedere ai luoghi di lavoro;
- il documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri», proposto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 27/04/2022, condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in cui si dà atto dell’adesione delle parti sociali;
- il comunicato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato il 4/05/2022, sul proprio sito istituzionale, che hanno confermato i contenuti del “Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” del 6 aprile 2021 fino al 30/06/2022;
- l’ordinanza del 6/05/2022, pubblicata sulla GU n. 113 del 16/05/2022, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui viene adottato il documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri» valido sino al 31/12/2022;
- la comunicazione aziendale prot. U327 LT/db del 29/04/2022 a firma dell’amministratore delegato con il quale è chiesto ai lavoratori l’impegno nel mantenere l’obbligo di mascherina all’interno del sito NEUTALIA sino al 15/06/2022;
- il protocollo sicurezza condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID 19 negli ambienti di lavoro del 30/06/2022;
- il protocollo Covid_19 ed. 01 del 12.07.2022;

È redatto il presente documento per fornire le misure precauzionali da adottare all’interno dei luoghi di lavoro di NEUTALIA per minimizzare il rischio da contagio da COVID-19, in particolare tra i lavoratori delle imprese appaltatrici operanti in art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi ed il personale del NEUTALIA operante all’interno dei suddetti luoghi di lavoro, dette misure riprendono e specificano le misure indicate dal Governo centrale ed il protocollo anticontagio aziendale, per contrastare l’epidemia di COVID-19.

Per quanto segue, si precisa che per “luoghi di lavoro” si intendono i luoghi ove vengono svolte attività lavorative e/o servizi e/o forniture con posa in applicazione dell’art. 26 del D.lgs. 81/08.

Le misure di cui a seguire:

- si basano sulla logica della precauzione nello spirito delle disposizioni del legislatore che ha posto, quale obiettivo prioritario per la prosecuzione delle attività lavorative, la prosecuzione delle attività lavorative

con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative e delle indicazioni dell’Autorità sanitaria;

- si intendono attuabili per tutte le imprese/fornitori e soggetti che svolgono attività lavorative.

In particolare, è raccomandato:

- di attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per i lavoratori i portatori di particolari patologie per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- l’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

Ogni società dovrà fornire al committente e al datore di lavoro ricevente il Protocollo di regolamentazione anti-contagio condiviso con le imprese esecutrici messo in atto all’interno del cantiere per tutelare la salute delle persone ivi presenti e garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro, applicando le misure dettate dalle disposizioni vigenti e richiamate nel presente documento. Nel documento suddetto andranno indicati nominativi facenti parte del cosiddetto “Comitato” per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.

Il presente documento potrà essere oggetto di aggiornamenti in relazione all’emanazione di nuovi Decreti Ministeriali, Circolari della Regione Lombardia e protocolli di regolamentazione recanti ulteriori disposizioni attuative.

2 MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI GENERALI

2.1 MOBILITA’ DEL PERSONALE

Restare a casa se con sintomi riconducibili al COVID-19 (febbre sopra 37.5°, tosse persistente, mal di gola, malessere generale).

In caso di dubbi o malessere, prima di uscire di casa, il personale deve misurarsi la temperatura per appurare l’assenza di sintomi parainfluenzali prima di recarsi sul posto di lavoro. Nel caso riscontri una temperatura corporea superiore ai 37,5°C dovrà astenersi dal recarsi al lavoro.

2.2 INFORMAZIONE

Tutto il personale che accede nel luogo di lavoro deve essere informato dal datore di lavoro sulle disposizioni delle Autorità sanitarie per l’accesso in cantiere con particolare riferimento all’uso dei DPI (mascherine FFP2) e al rispetto dei comportamenti corretti e alle prassi da adottare in caso di comparsa di sintomi da Covid-19 (obbligo da parte del lavoratore di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale). Tale informativa potrà essere fornita affiggendo presso l’area di lavoro appositi cartelli informativi di carta plastificati in formato A4, in difetto l’informativa dovrà essere presente a bordo automezzo ed esibito a richiesta del committente e del DLR.

Tra le informazioni:

- **Il divieto di entrare in impianto in presenza di febbre oltre 37.5° o di altri sintomi influenzali** (es. mal di gola, tosse persistente);
- l’accettazione di non poter permanere all’interno del luogo di lavoro, e di doverlo dichiarare tempestivamente al proprio datore di lavoro laddove, anche successivamente all’ingresso, si manifestino sintomi di influenza, temperatura maggiore ai 37.5°, si sia entrati in contatto stretto con persone positive al virus come da Circolare del Ministero della Salute del 30/12/2021 nonché dalla circolare del 30/03/2022 in vigore dall’1/04 secondo DL n. 24 del 24/03/2022 (dall’1/04 è applicato il *regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo*

giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza, "si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione Coronavirus, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione del virus che, in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto"), provenire, a far data dagli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, del Governo e delle Regioni, aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie in merito ad un contatto diretto con una persona contagiata da Covid-19;

- **l'impegno a rispettare tutte le disposizioni aziendali di NEUTALIA nel fare accesso all'interno del luogo di lavoro.** In particolare:
 - sottoporsi alla misurazione della temperatura prima di accedere al luogo di lavoro (qualora T risultasse superiore a 37.5°C si rimanda a quanto sopra specificato);
 - effettuare le attività in impianto senza accedere alle zone uffici e ristoro, privilegiando i contatti telefonici;
 - mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
 - osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
 - utilizzare i dispositivi di protezione individuale, con specifico riferimento alle mascherine FFP, nei casi in cui non sia possibile rispettare la distanza di 1 m;
 - in presenza di sintomi, abbandonare il luogo di intervento e tornare alla propria abitazione informando il proprio medico curante e/o i numeri specifici messi a disposizione da regione e/o ministero della salute o il NUE 112; avendo cura di rimanere alla prescritta distanza di 1 metro dalle persone presenti.

2.3 MODALITA' DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

Non è consentito l'ingresso nel luogo di lavoro al personale con temperatura corporea superiore ai 37.5°, la stessa dovrà essere misurata prima dell'ingresso attraverso modalità ritenute più opportune ed efficaci individuate dal Datore di lavoro e preventivamente comunicate al RUP/DLR. Altresì valgono le regole stabilite al par. 1.2.

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro è prevista la rilevazione della temperatura, nel caso di rifiuto, sarà precluso l'accesso.

La rilevazione della temperatura non verrà registrata in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Alle persone con una temperatura superiore a 37.5°:

- non sarà consentito l'accesso;
- dovranno ritornare alla propria abitazione e limitare al massimo i contatti sociali.
- Dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- non dovranno recarsi al pronto soccorso.

L'ingresso e l'uscita deve avvenire mantenendo la distanza di sicurezza ovvero prevedere orari diversificati (per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni).

L'ingresso di personale già risultato positivo al Covid-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione al Committente/DLR avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste dall'art. 4 del DL 24/03/2022 n. 24 convertito in legge 19/05/2022 n. 52 e dalla circolare del MS n. 19680 del 30/03/2022, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

2.4 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà far uso del dispositivo di protezione individuale FFP2 per tutta la durata delle operazioni, laddove, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto si possano verificare contatti stretti per un tempo superiore ai 15 minuti.
- È fatto divieto ai fornitori e personale esterno utilizzare i servizi igienici della committenza presenti nel luogo di lavoro. Qualora il Datore di Lavoro Committente metta a disposizione bagno chimico portatile con un WC alla turca ed un lavabo, pulito con periodicità settimanale, è onere dell'appaltatore, in caso di uso, provvedere alla pulizia/sanificazione giornaliera e con apposite soluzioni disinfettanti a base alcolica o equivalente in caso di presenza di persona contagiata.

2.5 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nei luoghi di lavoro deve essere assicurato e verificato:

- la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali ad uso servizio assistenziale (spogliatoi e/o sala ristoro) e dei servizi igienici ove presenti; ai fini della sanificazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio ove presenti;
- la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro, se utilizzati, con apposita soluzione idroalcolica. Le attività di pulizia e sanificazione debbono essere eseguite indossando gli indumenti e i dispositivi di protezione;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del luogo di lavoro, la pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi utilizzati secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e alla ventilazione.

2.6 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il datore di lavoro dovrà mettere a disposizione del personale idonei e in quantità sufficiente mezzi detergenti e disinfettanti, curando che tutto il personale adotti le precauzioni igieniche, in particolare il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

2.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si raccomanda l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti DDP2 nei contesti di lavoro in ambienti chiusi o dove comunque non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di 1 m per le specificità lavorative e di altri dispositivi di protezione necessari anche in funzione del tipo di attività e del luogo in cui si opera (es. guanti, occhiali, tute).

2.8 GESTIONE SPAZI COMUNI OVE PRESENTI

- L'accesso ai locali spogliatoi e mensa ove presenti, deve essere gestito in maniera da non creare assembramenti e adottando le misure che garantiscano il costante ricambio di aria;
- All'ingresso del locale ove presente andrà affisso il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente.

2.9 ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

- Durante l'esecuzione delle attività è obbligatorio rispettare la distanza minima tra le persone di almeno un metro, nel caso in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale è fatto obbligo di utilizzare le mascherine FFP2;
- Gli attrezzi manuali e dei mezzi in caso di uso promiscuo da parte delle maestranze dovranno essere puliti al termine di ogni turno di lavoro e periodicamente igienizzati;

- Le indicazioni contenute nel presente documento vanno applicate a tutto il personale che accede al luogo di lavoro, compreso il personale della committenza e qualsiasi altro soggetto che abbia titolo ad entrare.

2.10 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE NEL LUOGO DI LAVORO

Nel caso in cui una persona operante nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria:

- non dovrà entrare in contatto con nessun'altra persona presente e verrà isolata indossando la mascherina FFP2;
- dovrà dichiararlo immediatamente al committente;
- dovrà ritornare alla propria abitazione e limitare al massimo i contatti sociali, contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le indicazioni ricevute;
- avvertire le autorità sanitarie ai numeri di emergenza per il COVID-19 di seguito indicati, segnalando che si tratta di caso sospetto:
 - numero unico di emergenza della Regione Lombardia per il Coronavirus 800.89.45.45
 - numero 1500 del Ministero della salute;

I numeri sopra riportati devono essere aggiunti a quelli utili per la gestione delle emergenze già presenti nel luogo di lavoro o sui propri mezzi di lavoro.

Il datore di lavoro, per il tramite del medico competente ove presente, dovrà informare le figure responsabili del Committente (RUP e suo delegato) nel caso in cui si verificassero casi sospetti di soggetti positivi al coronavirus, al fine di prendere gli opportuni provvedimenti, inclusa la sospensione delle attività lavorative.

3 MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER GESTIONE INTERFERENZE CON IL PERSONALE DI NEUTALIA

Nel caso in cui si opera all'interno degli impianti e/o strutture gestite da NEUTALIA, adottare le seguenti misure individuate nel protocollo aziendale del 31/01/2022 ed. 00:

- non entrare in impianto o nelle strutture di NEUTALIA in presenza di sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5 C°;
- è fatto obbligo di utilizzare le mascherine FFP2 nei locali chiusi dell'impianto e nel caso in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di 1 m;
- effettuare le attività in impianto senza accedere servizi igienici-assistenziali (wc e sale di ristoro) utilizzati dal personale di NEUTALIA;
- evitare o quantomeno ridurre al minimo l'accesso alle zone uffici e le occasioni di contatto con il personale di NEUTALIA;
- limitare e ridurre il più possibile l'accesso in impianto ai visitatori.

4 ALLEGATI

A. Cartelli regole per Covid-19

Allegato A Cartello regole per Covid-19

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani





IN QUESTO SITO



Obbligo di uso della mascherina



Accesso consentito solo con certificazione verde COVID-19 (green pass) VALIDO o certificazione di esenzione rilasciata secondo i criteri definiti con la Circolare del Ministero della Salute del 4/08/2021



Obbligo di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea



Divieto di accedere al sito se la temperatura corporea supera i 37,5°C°, ovvero se negli ultimi 14 giorni si è entrati in contatto diretto con una persona contagiata da Covid-19, si è stati sottoposti a misure di isolamento o quarantena per Covid-19 o si provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, del Governo e delle Regioni



Divieto di permanenza all'interno del sito con obbligo di dichiararlo tempestivamente qualora, successivamente all'ingresso, si ravvisino le seguenti condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura maggiore ai 37.5°



ALL'INTERNO DEL SITO



Indossa sempre la mascherina e assicurati che copra bene naso e bocca



Mantieni pulite le mani, lavati spesso con acqua e sapone o utilizza le soluzioni igienizzanti



Copri bocca e naso in caso di tosse o starnuti con fazzoletti di carta monouso



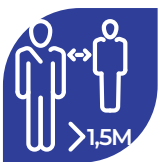
Evita gli assembramenti di due o più persone



AREA BREAK



Indossa sempre la mascherina e assicurati che copra bene naso e bocca



è consentito l'accesso a massimo 2 persone per volta, rispettando sempre la distanza di perlomeno 1,5 m e per il solo tempo necessario alla consumazione



non è consentito consumare cibi e bevande all'interno del locale



assicurati che le mani siano ben pulite, lavati spesso con acqua e sapone o utilizza le soluzioni igienizzanti

CASSETTE PRIMO SOCCORSO

- n.1 situata presso Magazzino
- n.1 situata presso gli Uffici (bagno)
- n.1 situata presso la Sala Controllo (1° piano)
- n.1 situata presso l'Officina Meccanica
- n.1 situata nel Laboratorio (1° piano)
- n.1 situata presso Sala Medica

112
Numero Unico
Emergenze



Nota: le posizioni degli estintori e delle attrezzature antincendio all'interno e all'esterno presenti nel Sito, sono identificati nel registro di manutenzione.

realizzato da :	Legenda:							TITOLO DEL LAVORO	Azienda
Neutalia Srl	Uscite di emergenza	Valvola Gas	Idrante a colonna	Estintore Carrellato	Estintore	Punto Ritrovo SQUADRE EMERGENZA	Quadro comando impianto spegnimento fossa	Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetria di Evacuazione	NEUTALIA Da cosa nasce Energia
	Viabilità interna	Cassetta di Pronto Soccorso	Sgancio elettrico generale	Attacco autopompa	Idrante a parete	Punto di Raccolta	Pulsante allarme incendio		

Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

 Spettabile:
NEUTALIA SRL
STRADA COMUNALE PER ARCONATE 121
21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

Dati del campione forniti dal committente

 Matrice: **Rifiuto**

 Relativo a: **22011 R - Polveri**

Codice C.E.R. attribuito dal produttore e comunicato dal committente:

19 01 05* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

 Luogo di prelievo: **Busto Arsizio (VA)**

Note / Ulteriori dati del campione: /

 N° di accettazione: **22LA14506**

 Data di presentazione: **29/03/2022**

 Data inizio prove: **29/03/2022**

 Data fine prove: **29/04/2022**

Dati di campionamento forniti dal committente

 Campionato da: **Committente**

 Presentato da: **Committente**

 Contenuto in: **Barattolo di plastica**

Met. Campionamento: (°)

 Aspetto: **Solido polverulento con agglomerati grigiastri di piccola dimensione, grigiastro, inodore**

 Analisi richieste: **Come sotto riportato**

Risultati analitici

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
Residuo a 105 °C CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	% p/p	94,24	±0,79	0,10	
Residuo a 600 °C CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	% p/p	90,28	±0,90	0,10	
Densità apparente Rapporto massa / volume *	kg/m ³	467			
Frazione < 500 µm Setacciatura manuale *	% p/p	100,0			
Frazione < 100 µm Setacciatura manuale *	% p/p	94,00			
Sviluppo di gas a contatto con acqua Reg. CE 440/2008 30/05/2008 GU UE L 142 31/05/2008 All. parte A. 12 *	l/kg h	0,1		0,1	
Sviluppo di gas a contatto con acido Reg. CE 440/2008 30/05/2008 GU UE L 142 31/05/2008 All. parte A. 12 *	l/kg h	< 1,0		1	
pH estraz. - APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 *	unità pH	9,6			
Alcalinità libera (espressa come NaOH) estraz. - APAT CNR IRSA 2010B Man 29 2003 *	% p/p	< 0,1		0,1	
Carbonati (CO₃) Acidificazione + spettrometria IR *	% p/p	11,79			
TOC UNI EN 13137:2002 Met. A	mg/kg	18537	±5357	1000	
Idrocarburi leggeri C<10 EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007	mg/kg	< 10		10	
Idrocarburi C10-C40 UNI EN 14039:2005	mg/kg	321	±166	50	
Alluminio (Al) UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994	mg/kg	7409	±3705	1	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
Antimonio (Sb) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	548	±612	1	
Arsenico (As) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	11	±12	1	
Bario (Ba) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	203	±67	1	
Berillio (Be) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	< 1		1	
Boro (B) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	82	±36	10	
Cadmio (Cd) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	124	±196	1	
Cadmio solubile (Cd) <i>estraz. EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	< 1,0		1,0	
Calcio (Ca) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	52065	±17806	1000	
Cobalto (Co) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	8	±7	1	
Cobalto solubile (Co) <i>estraz. EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	< 1		1	
Cromo esavalente (Cr) <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</i>	mg/kg	16,2	±2,0	1,0	
Cromo totale (Cr) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	144	±48	1	
Ferro (Fe) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	4092	±933	1	
Magnesio (Mg) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	5090	±1873	500	
Manganese (Mn) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	237	±55	1	
Mercurio (Hg) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	3	±2	1	
Molibdeno (Mo) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	10	±2	1	
Nichel (Ni) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	35	±13	1	
Nichel solubile (Ni) <i>estraz. EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	< 1,0		1,0	
Piombo (Pb) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	2515	±395	1	
Piombo solubile (Pb) <i>estraz. EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	21		0	
Potassio (K) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	15340	±14158	100	
Rame (Cu) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	1452	±91	1	
Rame solubile (Cu) <i>estraz. EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	13		1	
Selenio (Se) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	4		1	
Sodio (Na) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	213173	±140694	100	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
Stagno (Sn) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	313	±147	1	
Tallio (Tl) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	< 1		1	
Tellurio (Te) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Titanio (Ti) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994 *</i>	mg/kg	1615	±1128	1	
Vanadio (V) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	6	±7	1	
Zinco (Zn) <i>UNI EN 13657:2004 + EPA 200.8 1994</i>	mg/kg	13043	±6209	1	
Silicio (Si) <i>Fluorescenza RX *</i>	% p/p	1,2		0,1	
Bromo totale (Br) <i>EPA 5050 1994 + EPA 9056A 2007 *</i>	% p/p	< 0,05		0,05	
ALTRI COMPOSTI					
Cloro totale (Cl) <i>EPA 5050 1994 + EPA 9056A 2007</i>	% p/p	< 0,05		0,05	
Iodio totale (I) <i>EPA 5050 1994 + EPA 9056A 2007 *</i>	% p/p	< 0,03		0,03	
Zolfo totale (S) <i>EPA 5050 1994 + EPA 9056A 2007</i>	% p/p	< 0,05		0,05	
Cianuri (CN) <i>ISO 14403-1:2012 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Solfiti (SO₃) <i>estraz. - APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003 *</i>	% p/p	< 0,1		0,1	
Solfuri (S) <i>estraz. - APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003 *</i>	% p/p	< 0,01		0,01	
SOLVENTI ORG. AROMATICI					
Benzene <i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Isopropilbenzene <i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Dipentene <i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007 *</i>	mg/kg	< 10		10	
1,3-butadiene <i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007 *</i>	mg/kg	< 10		10	
ANIONI					
Fluoruri (F) <i>estraz. EPA 300.0 1993 part A *</i>	% p/p	0,45		0,01	
Cloruri (Cl) <i>estraz. EPA 300.0 1993 part A *</i>	% p/p	26,62		0,01	
Nitrati (NO₃) <i>estraz. EPA 300.0 1993 part A *</i>	% p/p	< 0,01		0,01	
Solfati (SO₄) <i>estraz. EPA 300.0 1993 part A *</i>	% p/p	5,30		0,01	
FENOLI CLORURATI					

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
2-clorofenolo <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	
2,4-diclorofenolo <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	
2,4,6-triclorofenolo <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Pentaclorofenolo <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 5		5	
FENOLI NON CLORURATI					
Metilfenolo (o-,m-,p-) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	10		5	
Fenolo <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI					
Naftalene <i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Fenantrene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Antracene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Fluorantene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Benzo(a)antracene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Crisene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Benzo(b)fluorantene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Benzo(j+k)fluorantene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Benzo(e)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Benzo(a)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Indeno(1,2,3-c,d)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Dibenzo(a,h)antracene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Benzo(g,h,i)perilene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Dibenzo(a,e)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Dibenzo(a,i)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Dibenzo(a,l)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	
Dibenzo(a,h)pirene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,5		0,5	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI (POPs)					
Aldrin <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Alfa-BHC <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Beta-BHC <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Gamma-BHC (Lindano) <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Delta-BHC <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Clordano <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
p-p'-DDT <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Dieldrin <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Endosulfan I <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Endosulfan II <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Endrin <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Eptacloro <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Esaclorobutadiene <i>EPA 3550 C 2007 + EPA 8015 C 2007 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Acido perfluorottano sulfonato (PFOS) <i>EPA 3550 C 2007 + LC-MS/MS *</i>	mg/kg	< 5		5	
Esabromociclododecano <i>EPA 3550 C 2007 + LC-MS/MS *</i>	mg/kg	< 100		100	
Cloroparaffine (C10-C13) <i>EPA 3545A 2007 + GC/ECD *</i>	mg/kg	< 1000		1000	
Naftaleni policlorurati (PCN) <i>EPA 3545A 2007 + GC/ECD *</i>	mg/kg	< 10		10	
Tetrabromobifenil etero <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Pentabromobifenil etero <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Esabromobifenil etero <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Eptabromobifenil etero <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Decabromodifenil etero <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 10		10	
Pentaclorobenzene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Esaclorobenzene <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Esabromobifenile <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018 *</i>	mg/kg	< 5		5	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
Clordecone <i>estraz. - HRGC/ECD *</i>	mg/kg	< 5		5	
Mirex <i>estraz. - HRGC/ECD *</i>	mg/kg	< 5		5	
Toxafene <i>estraz. - HRGC/ECD *</i>	mg/kg	< 5		5	
Pentaclorofenolo <i>EPA 3550 C 2007 + LC-MS/MS *</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB					
PCB diossina-simili					
PCB 77 (TetraCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 81 (TetraCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 105 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 114 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 118+123 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 126 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 156 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 157 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 167 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 169 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 189 (EptaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
Altri PCB					
PCB 28 (TriCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 52 (TetraCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 95 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 99 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 101 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 110 (PentaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 128 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 138 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
PCB 146 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 149 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 151 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 153 (EsaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 170 (EptaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 177 (EptaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 180 (EptaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 183 (EptaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 187 (EptaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 194 (OctaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 196+203 (OctaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
PCB 209 (DecaCB) <i>EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018</i>	mg/kg	< 0,01		0,01	
Sommatoria PCB ai sensi del D.Lgs. n. 121 del 03/09/2020	mg/kg	< 0,01		0,01	
Sommatoria PCB ai sensi del Reg. CE 2019/1021 e s.m.i. *	mg/kg	< 0,01		0,01	
DIOSSINE E FURANI					
PCDD:					
2,3,7,8 TCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,0358		0,0010	
1,2,3,7,8 PCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,2195		0,0050	
1,2,3,4,7,8 HxCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,3557		0,0050	
1,2,3,7,8,9 HxCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,0319		0,0050	
1,2,3,6,7,8 HxCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	1,0777		0,0050	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	11,6989		0,0050	
OCDD <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	32,1445		0,0100	
PCDF:					
2,3,7,8 TCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	1,5668		0,0010	
2,3,4,7,8 PCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,8676		0,0050	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
1,2,3,7,8 PCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,5436		0,0050	
1,2,3,4,7,8 HxCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,7456		0,0050	
1,2,3,7,8,9 HxCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,0551		0,0050	
1,2,3,6,7,8 HxCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	1,1512		0,0050	
2,3,4,6,7,8 HxCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	1,3929		0,0050	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	5,0096		0,0050	
1,2,3,4,7,8,9 HpCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	0,9210		0,0050	
OCDF <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	6,2997		0,0100	
Sommatoria DIOSSINE e FURANI (WHO-TEQ) <i>EPA 8280 B 2007 *</i>	µg/kg	1,3574		0,0020	
BIOCIDI-ANTIPARASSITARI ORG. CLORURATI					
Dieldrin <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Endosulfan I <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Endosulfan II <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Endrin <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Eptacloro <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
Eptacloroepossido <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
p-p'-DDD <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
p-p'-DDE <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012</i>	mg/kg	< 5		5	
BIOCIDI-ANTIPARASSITARI ORG. FOSFORATI					
Dichlorvos <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Malathion <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Parathion <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Metilparathion <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Fenthion <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Diazinon <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	
Metilpirimifos <i>MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *</i>	mg/kg	< 5		5	

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	LQ	Limite
Naled MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *	mg/kg	< 5		5	
Heptenophos MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *	mg/kg	< 5		5	
Demeton-S-methyl MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *	mg/kg	< 5		5	
Fenchlorphos MPI 04130 CH Rev. 6 2012 *	mg/kg	< 5		5	
Test di cessione D.Lgs n. 121 del 03/09/2020					
pH UNI EN 12457-2:2004 + ISO 10523:2008	unità pH	10,3	±0,2		
Conducibilità elettrica specifica UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 27888:1995	µS/cm a 20°C	75800	±38582		
Arsenico (As) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,157	±0,080	0,005	2,5
Bario (Ba) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,10	±0,10	0,1	30
Cadmio (Cd) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,0050	±0,0025	0,0005	0,5
Cromo totale (Cr) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	1,327	±0,675	0,005	7
Rame (Cu) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	1,25	±0,64	0,05	10
Mercurio (Hg) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	< 0,0005		0,0005	0,2
Molibdeno (Mo) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,806	±0,410	0,005	3
Nichel (Ni) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	< 0,005		0,005	4
Piombo (Pb) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	2,071	±1,054	0,005	5
Antimonio (Sb) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	6,227	▶ ±3,170	0,001	0,5
Selenio (Se) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,154	±0,078	0,005	0,7
Zinco (Zn) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,66	±0,33	0,1	20
Cloruri (Cl) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	28294	▶ ±14402	1	2500
Fluoruri (F) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	402,0	▶ ±204,6	0,2	50
Solfati (SO₄) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	7447	▶ ±3790	1	5000
Carbonio organico disciolto (DOC) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484:1999	mg/l	4,6	±2,3	0,5	100
Solidi disciolti totali (TDS) UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 15216:2008	mg/l	53043	▶ ±26999	20	10000
Cianuri (CN) UNI EN 12457-2:2004 + ISO 14403-1:2012 *	mg/l	< 0,01		0,01	

Sommatoria DIOSINE e FURANI (WHO-TEQ): il risultato espresso in tossicità equivalente, nel caso in cui alcuni o tutti i congeneri siano inferiori ai limiti di quantificazione, si riferisce alla concentrazione medium bound (NR = LQ/2) calcolata applicando le indicazioni per il trattamento dei dati non rilevabili riportate in Rapporti ISTISAN 04/15.

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

► Il valore NON RIENTRA nei limiti/valori di parametro riportati non considerando il contributo dell'eventuale incertezza espressa.

Limiti:

D.Lgs. n. 121 del 03/09/2020 Allegato 4 tabella 6

Note:

NOTE:

Carbonati (CO₃) - se espressi come CaCO₃ = 19,7 % p/p

Carbonati (CO₃) - se espressi come Na₂CO₃ = 20,6 % p/p

*Referente del laboratorio
chimico*

Dott. Salvatore Tripodi
Ordine Prov. dei Chimici e
Fisici Brescia
n. 269

Documento con firma digitale del responsabile del laboratorio ai sensi della normativa vigente.

La direzione tecnica dei laboratori è a cura del dott. Liberale Formentini iscritto all'Ordine dei Chimici e Fisici della Provincia di Brescia al n° 118

Parametri chimici: il dato di incertezza, qualora riportato, si riferisce all'incertezza (U) calcolata considerando un livello di probabilità del 95% che corrisponde ad un fattore di copertura k=2. Per le determinazioni di residui/tracce che prevedono procedure di pretrattamento, il recupero è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifici previsti dal metodo di prova o dalla normativa vigente; gli esiti analitici, se non diversamente indicato, non sono corretti per il fattore di recupero.

Parametri microbiologici: il dato di incertezza, qualora riportato, si riferisce all'incertezza composta calcolata come scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio, moltiplicata per il fattore di copertura k=2, considerando il livello di probabilità del 95%, in accordo alla norma ISO 19036 o all'intervallo di confidenza calcolato a un livello di probabilità del 95%.

Per le prove microbiologiche quantitative i risultati sono emessi in accordo a quanto previsto dalle norme ISO 7218:2007/Amd:2013 per gli alimenti e ISO 8199:2018 per le acque.

(*): Le prove contrassegnate con l'asterisco non rientrano nell'accreditamento rilasciato a questo laboratorio da Accredia - l'Ente Italiano di Accreditamento.

(*): Il campionamento non eseguito da personale tecnico INDAM non è oggetto di accreditamento.

Rapporto di prova valido ad ogni effetto di legge D. Lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione esaminato e alle determinazioni richieste dal committente. Il laboratorio declina la responsabilità relativa ai dati del campione forniti dal committente. Qualora il campionamento non sia eseguito da Indam i risultati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono al campione così come ricevuto. Il campione residuo non deperibile se di materiale solido viene conservato per mesi due, se liquido per mese uno dalla data del rapporto di prova; eventuali controcampioni devono essere stati identificati dal laboratorio e dal committente. Il rapporto di prova viene emesso in un unico esemplare e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio. Copia del rapporto di prova viene conservata per anni cinque.

Laboratorio iscritto nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari ex DGR 266/2010 della Regione Lombardia n° prog. 030017302004.

Laboratorio iscritto con Decreto del Ministero per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica nell'Albo dei Laboratori Esterni Pubblici e Privati Altamente Qualificati di cui all'art. 4 legge 46/82.

segue Rapporto di prova n° **22LA14506** del **05/05/2022**

Giudizio e pareri non oggetto dell'accreditamento Accredia

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 1357/14, del Regolamento UE 2017/997 e della Decisione 2014/955/UE.

In merito alla classificazione come rifiuto del materiale presentato, il rifiuto viene classificato:

RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO

con riferimento al codice CER attribuito dal produttore / committente, riportato in Decisione 2014/955/UE e definito PERICOLOSO all'origine (codice pericoloso assoluto)

Caratteristiche di pericolo:

HP14: Ecotossico - a carico di una o più sostanze classificate con codice di indicazione di pericolo H400, H410 e H411 (composti del Piombo del Rame e dello Zinco).

Fine del rapporto di prova



Neutalia S.r.l.
Strada Comunale di Arconate, 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel 0331-341979 Fax 0331-353420
www.neutalia.it
COD FISC PIVA 03842010120

NEUTALIA S.R.L.



SPECIFICHE TECNICHE

per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento o recupero in impianti autorizzati delle ceneri leggere prodotte dal trattamento fumi (CER 190105*) dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Neutalia S.r.l. di Busto Arsizio (VA) –
CIG 94399973F6

Ente appaltante:
Neutalia S.r.l.
Strada Comunale di Arconate 121
21052 Busto Arsizio (VA)
CF/PI 03842010120

©Neutalia S.r.l.
Riproduzione vietata – Legge 22 aprile 1941 n. 663 e successivi aggiornamenti. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il consenso scritto di Neutalia S.r.l.

1. MODALITÀ DI ESECUZIONE E REQUISITI TECNICI SPECIFICI	3
2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	5
3. VERBALI E VERIFICHE DI CONTROLLO	5
4. CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE TECNICA DA CONSEGNARE	5
5. VERIFICHE ISPETTIVE (AUDIT).....	6

1. Modalità di esecuzione e Requisiti tecnici specifici

Il rifiuto dovrà essere prelevato dall'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Borsano – Busto Arsizio.

E' compito e responsabilità dell'Appaltatore verificare l'idoneità del sistema di smaltimento adottato; sono pertanto a sua cura, e s'intende compresa nei prezzi d'offerta, l'esecuzione delle analisi (almeno due all'anno per impianto produttore) sulle polveri e tutte le eventuali ulteriori analisi che nel corso dello svolgimento del servizio fossero necessarie per disposizioni legislative o su richiesta dell'Autorità di controllo o della Stazione Appaltante presso gli Istituti da quest'ultima indicati.

E' compito e responsabilità dell'Appaltatore impegnarsi a fornire alla Stazione Appaltante - in accordo con quanto previsto dalla normativa - copia dei certificati di analisi eseguite su campioni dei rifiuti prelevati entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di campionamento.

I rifiuti oggetto del servizio sono costituiti da polveri intese come residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi. Nello specifico presso il TVR di Borsano le polveri sono provenienti dal trattamento dei fumi ed in particolare dall'elettrofiltro e successivamente stoccate in silos.

Per l'effettuazione del servizio l'Appaltatore dovrà garantire la disponibilità di almeno un automezzo autocisterna idoneo e autorizzato al trasporto di polveri per il servizio in oggetto.

Sono a esclusivo carico dell'Appaltatore tutte le operazioni inerenti il servizio, che devono essere eseguite autonomamente dal personale dell'Appaltatore, ancorché in taluni casi e a discrezione di Neutalia S.r.l. possa assistere il proprio personale. Gli interventi richiesti dovranno essere effettuati con personale tecnico di provata capacità ed idoneo - per numero e qualità - alle necessità derivanti dall'ORDINE DI LAVORO.

L'Appaltatore è responsabile della regolarità, ad ogni effetto, degli automezzi adoperati per il trasporto e della qualifica professionale dei propri addetti al servizio. Dovrà pertanto dimostrare di avere idonee attrezzature e maestranze per svolgere il servizio richiesto da Neutalia S.r.l., pena la sospensione contrattuale.

Neutalia S.r.l. si riserva di eseguire in qualsiasi momento opportune verifiche in ordine all'espletamento del servizio in base alle prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale di Appalto e nella presente Specifica Tecnica. Inoltre, nel caso in cui un automezzo e/o un'attrezzatura non fosse ritenuto idoneo/a l'Appaltatore dovrà provvedere - entro quattro giorni - alla sua regolarizzazione; scaduto tale termine senza che lo stesso vi abbia provveduto, Neutalia S.r.l. potrà provvedere alla rescissione del contratto con semplice comunicazione scritta.

Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore si obbliga a:

- adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie - in particolare quelle antinfortunistiche - al fine di garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e di terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. In tal senso l'Appaltatore si obbliga ad adottare e ad osservare il Piano Operativo di Sicurezza redatto secondo le normative vigenti; in particolare si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda il rischio biologico per lavori su impianti di termovalorizzazione dei rifiuti;
- eseguire gli interventi richiesti dal personale di Neutalia S.r.l. con personale tecnico idoneo - per numero e qualità - e di provata capacità;
- possedere o avere la piena disponibilità di tutte le necessarie autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di trasporto oggetto dell'appalto, nonché a dare immediata comunicazione ad Neutalia

S.r.l. dell'eventuale sospensione o revoca delle suddette autorizzazioni da parte delle Autorità preposte.

Per gli autisti dovrà essere ottemperato quanto previsto al comma 4 dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sorveglianza sanitaria.

Si precisa che l'Impianto di sarà presidiato dal personale di Neutalia S.r.l. tutti i giorni dell'anno nel seguente orario dalle h. 7,30 alle h. 17,00 dal lunedì al venerdì e dalle h. 7,30 alle h. 12,30.

Nessun compenso aggiuntivo sarà riconosciuto all'Appaltatore per eventuali interruzioni della sua attività/lavori conseguenti alle attività di coordinamento sopra descritte.

Se, nel corso del contratto, si riscontrassero variazioni alla qualità del rifiuto di entità tali da comportare modifiche al sistema di smaltimento finale originariamente previsto dall'autorizzazione, l'Appaltatore si impegna a comunicarlo tempestivamente alla Stazione Appaltante fornendo i relativi rapporti di analisi; Neutalia S.r.l. si riserva comunque di effettuare in contraddittorio tutte le necessarie analisi di verifica su campioni concordati. Qualora nel corso del contratto l'Appaltatore individuasse ulteriori siti di conferimento dei rifiuti oggetto del servizio potrà formulare alla Stazione Appaltante richiesta di accettazione per il loro utilizzo con esplicita accettazione dei rifiuti in quantità, qualità e condizioni dell'appalto in oggetto; l'accettazione della richiesta è subordinata alle verifiche da parte della Stazione Appaltante.

In caso di temporanea chiusura degli impianti di smaltimento/recupero l'Appaltatore deve sempre garantire la continuità del servizio reperendo un nuovo impianto cui conferire i rifiuti oggetto della presente procedura di gara.

Come sopra riportato le polveri del TVR di Borsano sono stoccate in silo. Il caricamento degli stessi deve avvenire direttamente in cisterne; vige l'obbligo di ridurre al minimo la dispersione del materiale nelle zone circostanti l'area di carico.

Gli automezzi impiegati per il servizio in oggetto dovranno essere equipaggiati con dispositivi GPS per consentire la tracciabilità dei percorsi effettuati.

La stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'appaltatore, saltuariamente per controlli interni sul corretto svolgimento del servizio, copia del tabulato dei percorsi tracciati con GPS dei mezzi adibiti al trasporto, limitatamente ai giorni e alle targhe impegnate nel servizio per Neutalia S.r.l.

A norma di Legge tutti i dati relativi alla movimentazione dei suddetti rifiuti verranno registrati su apposito registro; la pesatura sarà effettuata presso la pesa dell'impianto di Neutalia S.r.l.

PROCEDURA DI PESATURA

L'impianto di Neutalia S.r.l. è dotato di un sistema di pesatura certificata che sarà usato per il controllo delle quantità movimentate.

Prima di iniziare le operazioni di posizionamento dei cassoni, l'operatore Neutalia verificherà visivamente che i cassoni siano effettivamente vuoti; nel caso in cui l'esito di questo controllo fosse negativo non si darà inizio alle successive operazioni.

2. Documentazione di riferimento

Per l'impianto di destino e per i trasportatori proposti dovrà essere allegata la documentazione rilevante (Autorizzazioni, A.I.A., iscrizione A.G.A. ecc. o equivalente se trattasi di impianti esteri) nonché:

- Dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante delle Società titolari degli impianti di smaltimento attestante esplicita "accettazione dei rifiuti per qualità e tipologie indicate nel Capitolato Speciale di Appalto";
- Per i trasportatori certificato di iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti i servizi di smaltimento dei rifiuti. Sono ammesse Imprese iscritte alla **cat. 5** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi) classe D o superiore (DM n. 120 del 30.06.2014);
- Per gli operatori economici in possesso dell'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali per **Cat. 8** (intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi) classe D o superiore (D.M. n. 120 del 03.06.2014).

3. Verbali e Verifiche di controllo

Il servizio è soggetto alle disposizioni della Legislazione vigente, nonché, per quanto applicabile, del D.Lgs. 152/2006 e successivi aggiornamenti o altra normativa applicabile nei siti di conferimento esteri. Per quanto non previsto dal presente Allegato Tecnico ed in quanto ad esso non contraddicano, valgono, in quanto applicabili, le norme del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e del Codice Civile.

4. Certificazioni e documentazione tecnica da consegnare

La Stazione Appaltante è in possesso di:

- Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015;
- Certificazione sicurezza e salute sul lavoro UNI ISO 45001:2018

L'Appaltatore dovrà tenere in particolare considerazione tutti gli aspetti in qualche modo riconducibili a tematiche di qualità, sicurezza, ambiente, responsabilità sociale di impresa e energia (a titolo di esempio, non esaustivo, si citano gli aspetti di risparmio energetico, emissione di rumore, emissione in atmosfera, marcature di prodotto specifiche, individuazione e valutazione preventiva degli aspetti ambientali correlati e quant'altro riconducibile alle tematiche della qualità e dell'ambiente).

Il servizio in oggetto sarà realizzato all'interno di aree occupata dall'impianto di termovalorizzazione rifiuti che risulta funzionante.

La realizzazione di interventi in presenza di opere funzionanti potrebbe generare una situazione di pericolo se non venissero adottate tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori addetti al servizio.

Per quanto sopra, si evidenziano i rischi che ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 l'Appaltatore dovrà tenere presenti per la salute dei lavoratori, che rendono necessaria l'attuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza:

- rischio di incendio e scoppio connesso alla produzione e stoccaggio di biogas
- rischio di esposizione a sostanze nocive dove si impiegano prodotti chimici e reagenti
- rischio di caduta in vasche a spinta idrostatica ridotta
- rischio di esposizione a rumore ove operano soffianti e compressori
- rischio biologico connesso con il trasporto e la depurazione delle acque reflue e il trasporto e trattamento dei rifiuti

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvivenza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria di cause di forza maggiore.

Si precisa altresì che l'accesso alle sedi e all'impianto è consentito esclusivamente alle persone ed ai mezzi preventivamente autorizzati, e alle persone che hanno ricevuto le informazioni sui rischi specifici e sulle norme comportamentali da adottare all'interno delle sedi e degli impianti, ovvero a quelle delle imprese che hanno sottoscritto i relativi documenti ad attestazione di essere stati edotti sugli stessi rischi nonché sulle norme comportamentali da rispettare.

Sarà fatto divieto assoluto di accesso alle sedi e agli impianti di Neutalia S.r.l. al personale e ai mezzi non autorizzati e/o diversi da quelli preventivamente comunicati e autorizzati.

Durante lo svolgimento del servizio il personale dell'Appaltatore dovrà essere dotato di apposita tessera di riconoscimento (corredata di fotografia), contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 18, lett. u), d. lgs. n. 81/2008).

L'Appaltatore dovrà rendere edotto il proprio personale delle misure di sicurezza relative alla prevenzione degli infortuni, dovrà organizzare e provvedere alla conduzione degli interventi con mezzi adeguati e conformi alle norme vigenti, e gli utilizzatori dovranno essere adeguatamente addestrati al loro utilizzo.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione dell'offerta e con la presa visione del presente Allegato Tecnico, solleva da ogni responsabilità, sia civile sia penale, la Stazione Appaltante e il personale da essa preposto alla direzione e alla sorveglianza, per qualunque danno a persone e/o cose, durante l'intero svolgimento del servizio.

5. Verifiche ispettive (audit)

L'impresa è tenuta a dichiarare la propria disponibilità a far effettuare verifiche ispettive (audit) da parte di Neutalia S.r.l., secondo date e modalità che saranno preventivamente comunicate dal Neutalia S.r.l. stessa, garantendo disponibilità di risorse e accesso ai documenti necessari nel corso dello svolgimento degli audit.